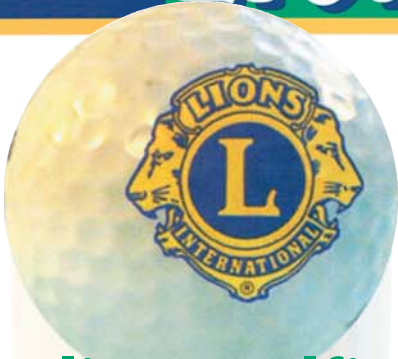


postatarget
creative
NO/1894/2008
Postaitaliane



www.lionsgolfisti.it

NUMERO 32 • GIUGNO 2015

HOLE **1** DAL PRESIDENTE

Cari Amici ed Amiche soci UILG, abbiamo terminato l'anno del nostro 25° anniversario di fondazione. La UILG è stata fondata a Sanremo il 17.12.1989 e, anche se per pochi giorni, nel 2014 ricorreva il 25° compleanno della UILG. Il 2016 invece è il 25° anniversario dell'inizio della attività sportiva della UILG: la prima gara si è svolta a Sanremo nel marzo 1990 ed il primo Campionato Italiano si è svolto a maggio dello stesso anno a Castelconturbia. Questo per fare un po' di cronaca e rinverdire un po' i ricordi dei primi momenti di vita della nostra UILG.

L'anno 2014 è andato molto bene sia per la notevole presenza di giocatori UILG alle varie gare sia, soprattutto, per il notevole raccolto fondi che ci ha permesso di stanziare dal nostro bilancio ben 61.700,- euro di services. Ricordiamoci sempre che lo scopo della nostra Associazione è quello di effettuare service servendoci, per questo, dell'organizzazione di gare di golf.

Per questo 25° anno di inizio attività sportiva la UILG ha varato uno dei più prestigiosi calendari gara mai realizzati, 5 nuovi Campi, alcuni veramente importanti



Silvano Malvezzi, Piero Spain, Marc Huyben in Irlanda

- HOLE **1** DAL PRESIDENTE
- HOLE **2** ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI
- HOLE **3** CAMPIONATO LIGURE
- HOLE **4** CAMPIONATO ITALIANO PITCH & PUTT
- HOLE **5** CAMPIONATO CENTRO-SUD
- HOLE **6** CAMPIONATO PIEMONTESE
- HOLE **7** CAMPIONATO EMILIA-ROMAGNA
- HOLE **8** GITA SOCIALE IN IRLANDA
- HOLE **9** CAMPIONATO ITALIANO DOPPIO
- HOLE **10** NOTIZIE IMPORTANTI
- HOLE **11** CLASSIFICHE
- HOLE **12** CALENDARIO E SOSTENITORI 2015

ed esclusivi. Siamo già stati a Roma all'Olgiata (che nel 2016 ospiterà l'Open d'Italia), una trasferta molto piacevole con una signorile accoglienza da parte del Circolo e con degli accordi economici veramente speciali. Siamo ritornati, dopo tanto tempo, al Golf di Cherasco che è risultato un campo "nuovo" per la maggior parte dei giocatori perché sono passati almeno 15 anni dall'ultima visita della UILG. Poi il Circolo Golf Bologna, altra novità, percorso comodo che è piaciuto a tutti. Ai primi di luglio la tradizionale ed attesa trasferta in Trentino e per finire tre nuovi Campi: Barlassina, Castelfalfi, Chervò. In queste News troverete anche l'invito ed i moduli di iscrizione al Campionato Italiano di Venezia che concluderà, con la sua bellezza, un anno di golf da ricordare.

Una cinquantina tra giocatori e familiari hanno partecipato alla gita sociale nella verde Irlanda organizzata nella prima decade di Giugno. Come sempre si creano nuove amicizie e si rinsaldano quelle già esistenti. È stato un viaggio comodo con partenza per tutti da Bergamo ed arrivo nel piccolo aeroporto di Cork aperto solo nel periodo estivo. Buona la sistemazione in albergo e belli i campi in cui abbiamo giocato, spettacolare e molto impegnativo il percorso dell'Old Head, in buona parte sulle scogliere battute da un forte vento. Facendo un giretto nella cittadina di Cork, 70.000 abitanti, ci siamo anche potuti rendere conto di come si vive in Irlanda. Sembra che ci sia meno burocrazia che in Italia, che le nuove iniziative si possano mettere in piedi via fax e senza tante carte, tutto è molto più semplice: anche la gente sembra essere meno formale di noi. Per gli italiani in Irlanda manca la buona cucina, il buon vino, le belle cose che siamo abituati ad avere ed a vedere, manca la millenaria storia di Roma ed il nostro Rinascimento che ci hanno lasciato testimonianze di civiltà ed un patrimonio artistico difficilmente eguagliabili nel mondo.

Siamo tornati dall'Irlanda per trovarci ad uno degli appuntamenti più attesi dell'anno: il Campionato di Doppio a Villa Carolina, percorso rimesso a nuovo dopo la tremenda alluvione dell'autunno 2014 che l'aveva in buona parte sommerso di fango.

Nella classifica del Trophy accanto a nomi già titolati, appare qualche volto nuovo desideroso di dare la scalata alla "Giacca Blu". Guardando i risultati vediamo che, rispetto ad una volta, ci sono punteggi più bassi, non ci sono, come un tempo dei "fiori" che facevano fare balzi in classifica, attualmente si vince anche con 32-33 punti. Gli anni passano per tutti, rimangono i bei colpi, ma perdiamo metri e quando arriviamo in green la buca ci sembra sempre piccola e lontana.

Sfogliando l'ultimo numero del "Mondo del Golf" ci sono gli articoli sul prossimo Open a Monza e, con piacere, ho constatato che la UILG ha portato i suoi soci su quei fairway nel 2013, in un sabato soleggiato. Poi proseguendo la lettura si parla della candidatura di Roma come sede della Ryder Cup del 2022 ed il campo scelto è il Marco Simone, ed anche qui la UILG ha portato i suoi soci. Cambiando argomento, passando dal golf, alle mete estive più glamour per cenare, leggendo l'ultimo numero di Panorama, si apre una doppia pagina sulla "Grotta Palazzese" di Polignano a Mare, in Puglia. Anche qui la UILG ha organizzato una cena in occasione della bella gita estiva che aveva portato numerosi soci al San Domenico Golf. Su uno degli ultimi numeri di Bell'Italia c'era un ampio servizio sul Duomo di Monza, La cappella della Corona Ferrea e il Museo e Tesoro del Duomo, luogo dove la UILG lo scorso ha organizzato l'incontro con le Associazioni che sostiene. Saranno casualità può dire qualcuno, saranno scelte illuminate che precorrono i tempi, però questo conferma che per la UILG e per i suoi soci vogliamo il meglio, quel qualcosa in più che crea la differenza. Questo è lo spirito con il quale si muove il Consiglio Direttivo, tenere presente che i soci sono il bene più importante della UILG e sono, con il rinnovo della associazione e con la partecipazione alle gare, i veri protagonisti del successo della UILG.

Affrontiamo con gioia il secondo semestre dell'anno dopo la sosta di Agosto. Il 5 settembre il Campionato Toscano a Castelfalfi, il percorso più impegnativo d'Italia, ma vi verranno aggiunti numerosi colpi sul vostro HCP, poi gara finale al Chervò domenica 20 settembre.

I Rotary ci aspettano agguerriti per cercare di vincere dopo anni di vittorie UILG, non dobbiamo dargli questa soddisfazione! Vi aspetto numerosi come sempre per mantenere la tradizione di invincibilità che ci siamo fatti nel corso degli anni.

L'anno termina con la "Pallinata di Natale" al Gardagolf, l'ultima giocata dell'anno che si conclude con una bella cena in amicizia e con la tombola benefica.

Siamo già nel 2016, al prossimo calendario, alla nuova gita sociale, ai nuovi appuntamenti.

Rimane inalterato lo spirito di amicizia tra i soci, la voglia di ritrovarsi e di giocare a golf in serenità e così, senza quasi neanche accorgersi e divertendosi, realizzare quei prodigiosi risultati di services che la UILG ottiene da 25 anni.

Giunga a tutti Voi, ad uno ad uno, il mio più affettuoso abbraccio.

Piero Spaini

Insieme con il sorriso per un golf di solidarietà.

Contributo associativo 2015

Il contributo associativo, deliberato dall'assemblea 2015 è fissato in € 100,00. In alternativa puoi effettuare il pagamento accreditando la quota di € 100,00 sul c/c n. 2939 intestato UILG Banca Popolare di Novara **IBAN IT 74 T 05034 50530 000000002939**.

Non interrompere i tuoi anni di iscrizione alla UILG. Potrai ricevere il distintivo "d'oro" che premia la tua fedeltà. Ricordati di rinnovare la quota entro il 30/6/2015 per ricevere l'omaggio UILG 2015.

IBAN UILG
IT 74 T 05034 50530 000000002939

Per chi desidera pagare la quota associativa con bonifico bancario.

ASSEMBLEA ANNUALE SOCI UILG

Circolo Golf Sanremo (IM) 16 gennaio 2015

L'Assemblea annuale dei soci UILG si è svolta a Sanremo venerdì, 16 gennaio 2015, alle ore 18,30 nella sala riunioni al primo piano della clubhouse.

Il presidente Piero Spaini apre la riunione alle ore 18,40. Sono presenti, al tavolo della presidenza, oltre al Presidente Spaini, il vice Presidente Rolando Gantes, il segretario generale Oreste Barbaglia e il Tesoriere Gianpaolo Lischetti.

Sono presenti in assemblea numerosi Soci fra i quali il Presidente Onorario e Past President Ruggero Tacchini, diversi Consiglieri (Marc Huyben, Ada Landini, Giuseppe Stefana) e i membri del Collegio Revisori dei Conti (Oscar Diozzi, Gianluca Camanna).

Ordine del giorno

- 1) Relazione del segretario generale
- 2) Relazione del tesoriere
- 3) Relazione dei revisori
- 4) Approvazione consuntivo 2014 e previsione 2015
- 5) Relazione del Presidente
- 6) Approvazione importo service 2014
- 7) Destinazione service 2015
- 8) Contributo associativo anno 2016
- 9) Varie ed Eventuali

Dibattimento

Il Presidente apre la seduta ringraziando i presenti per l'interessata e significativa partecipazione. Passa poi la parola agli officer per le loro relazioni.

1) Relazione del segretario generale Oreste Barbaglia

Su invito del presidente Spaini, il segretario Barbaglia legge la sua relazione che i soci presenti approvano con un applauso all'unanimità e che viene allegata al presente verbale.

2) Relazione del tesoriere Paolo Lischetti

Il tesoriere Gianpaolo Lischetti legge la relazione, illustrando dettagliatamente le voci del rendiconto 2014 e del preventivo 2015. I soci presenti approvano con un applauso all'unanimità e la relazione viene allegata al presente verbale.

3) Relazione del presidente dei revisori dei conti Oscar Diozzi sul consuntivo 2014

Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Oscar Diozzi legge la relazione che sostanzialmente evidenzia i buoni risultati della raccolta fondi, elogiando la precisione e la puntualità con cui il Tesoriere aggiorna il rendiconto. La relazione viene salutata da un applauso unanime ed allegata al

presente verbale.

4) Approvazione del consuntivo 2014 e preventivo 2015

Il Presidente illustra il consuntivo 2014 e preventivo 2015 che vengono approvati all'unanimità dall'assemblea. deliberare una somma di 5.000 euro che l'Assemblea approva all'unanimità.

5) Approvazione importo service 2014

Il Presidente illustra gli importi e la destinazione dei service del 2014 ed elenca le gare organizzate da Lions Club sotto il nostro patrocinio. Sia l'importo che la destinazione dei service 2014 vengono approvati all'unanimità.

Il Presidente Onorario Ruggero Tacchini propone di destinare un service alla fondazione Lions International per la campagna contro il morbillo; il Presidente propone di una somma di euro 5.000,- che viene approvata dall'Assemblea.

6) Destinazione service 2015

I service per l'anno 2015 saranno indirizzati in parte a Cometa e ad altre iniziative già beneficiarie nel 2014; verranno prese in considerazione altre eventuali proposte di service formulate dai soci.

L'Assemblea approva all'unanimità.

7) Contributo associativo per l'anno 2016

Viene approvata all'unanimità, anche per il 2016, la quota associativa di Euro 100 per i soci golfisti, di Euro 50 per le Ladies e la quota di Euro 50 per gli Amici UILG.

8) Relazione del Presidente

Il Presidente Spaini espone la sua ampia e dettagliata relazione che esamina accuratamente i singoli steps dell'attività dell'UILG nel 2014 e il programma 2015. La relazione viene allegata in copia al presente verbale dopo che i Soci l'hanno approvata per acclamazione con un lungo e vibrato applauso.

Discussi ed approvati tutti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente Spaini dichiara chiusa l'assemblea annuale alle ore 20,00 invitando tutti i presenti alla cena sociale presso il ristorante del Circolo degli Ulivi.



Una parte di soci presenti all'assemblea

CAMPIONATO LIGURE Memorial Pietro Mortigliengo e Sandro Scalarandis LIONS GOLF TROPHY 2015 Golf degli Ulivi - Sanremo (IM) 17 gennaio 2015

Numerosi nuovi soci, nonostante la crisi, al Campionato Ligure, apertura del Trophy dell'Unione Italiana Lions Golfisti che si è disputato, come consuetudine, al Golf degli Ulivi il 17 gennaio.

Venerdì sera si è tenuta l'assemblea annuale dell'associazione che ha tracciato un bilancio completo dell'attività dell'anno trascorso delineando il programma di massima della nuova stagione.

In apertura il Presidente Spaini ha sottolineato, con soddisfazione, che i soci sono oltre trecento, si sono avute nuove iscrizioni e questo dimostra il successo del binomio attività golfistica – services sociali, che sta alla base della UILG. Per questo motivo circa 180 soci che non possono partecipare hanno la certezza che la loro quota viene destinata a services e si sentono orgogliosi di questo.

I vari consiglieri hanno presentato le loro Relazioni: ha aperto la seduta il segretario Oreste Barbaglia che ha brevemente riassunto il programma svolto nel 2014 sottolineando la numerosa partecipazione ai vari campionati regionali e il significativo successo della gita sociale in Scozia che ha soddisfatto ampiamente tutti i partecipanti. Ha quindi distribuito le belle cinture logate, omaggio agli iscritti al nuovo Trophy.

È seguita la relazione del tesoriere Paolo Lischetti che attraverso una circostanziata relazione ha messo in evidenza i risultati economici della passata stagione che ci consentiranno non solo di devolvere a service oltre 61.000- euro ma anche di tesaurizzare un buon fondo che consente di guardare con serenità a tutte le manifestazioni programmate per l'anno che si è aperto. Oscar Diozzi Presidente del collegio dei revisori dei conti, ha messo in evidenza i buon lavoro svolto e la congruità dei dati esposti, lodando l'attività del comitato direttivo e di tutti i consiglieri che, in maniera del tutto volontaria, hanno svolto al meglio le proprie funzioni così da consentire un'attività di chiaro successo.

Tutti gli interventi sono stati approvati all'unanimità dai presenti con nutriti applausi. Per ultimo è intervenuto il Presidente Spaini che ha tracciato un bilancio dell'attività svolta sottolineando il successo delle gare e la lieve diminuzione delle gare patrocinate, ringraziando il Past President Ruggero Tacchini per il suo costante monitoraggio sulle patrocinate e annunciando che da quest'anno questo compito sarà svolto da Oreste Barbaglia.

Ha ringraziato tutti i delegati alle varie gare annunciando che si giocherà su 5 nuovi percorsi: Olgiata, Barlassina, Bologna, Castelfalfi, Chervò, tutti campi di alto livello e due, in particolare molto esclusivi: Olgiata e

Barlassina. È uno dei più bei calendari della UILG che vuole festeggiare con orgoglio i suoi 25 anni di attività. Ha inoltre parlato del nuovo sito che si è aperto in occasione del Campionato individuale, sollecitando idee e proposte per la scelta della location per la presentazione delle gare e la ricerca di nuovi sponsor. Ha annunciato la ormai compiuta organizzazione della gita sociale che si svolgerà in Irlanda. Sono seguiti alcuni interventi dei soci e quindi si è votato all'unanimità un contributo di euro 5.000,00= da inviare al Lions International per contribuire alla campagna di vaccinazione in Africa contro il morbillo. In conclusione ha espresso tutto il suo orgoglio per il piacere e l'onore che derivano dalla suo lavoro ringraziando tutti i soci e le gentili signore per il successo e la stima che la UILG ottiene in tutti i circoli. Il meeting conviviale ha chiuso la serata nella accogliente clubhouse: menu a base di specialità liguri accompagnate da vino locale.

Una soleggiata giornata ha accolto sabato, 17 gennaio, i partecipanti alla gara. Campo in perfette condizioni, nonostante la breve pioggia della sera precedente, Circa 120 giocatori in gara che si sono confrontati con determinazione, ritrovando la gioia di giocare con gli amici dopo la lunga pausa invernale. Il percorso che si sviluppa interamente su diversi dislivelli collinari mette a dura prova anche i giocatori più preparati. Il campo non consente infatti distrazioni: i drive devono essere precisi, pena lo sconfinamento nelle buche sottostanti e la perdita di numerose palline introvabili. Ma i campioni non si sono scoraggiati: attenzione concentrazione, soprattutto per alcuni agognato silenzio, sono state le caratteristiche della gara che ha visto trionfare come Campione Regionale lordo Maurizio Cravaschino, vincitore di molte passate edizioni e Campione Regionale netto una new entry Daniele Scoccia socio di Marigola.

All'esordio fanno risultato anche la nuova Giacca Blu Rodolfo Mainoli, che vince in prima categoria, il lordo da Adriano Malosti, 2° netto Marco Garfagnini e 3° netto Andrea Cavallo.

In seconda Categoria si afferma un abbonato ai premi al Campionato Ligure, il notaio Gian Luigi Borro di Alba, seguito da un altro socio di Marigola, Mario Rossi poi Giuseppe Stefana (prima Giacca Blu nella storia della UILG), seguono Flavio Bisagni e Pierfelice Cignoli.

In serata la premiazione aperta da un breve discorso del Presidente Spaini che, dopo aver ringraziato i soci e gli amici per la folta partecipazione ha sottolineato le caratteristiche del nostro Lions Trophy: vivere il golf in amicizia e lealtà con il fine solidale di condividere gli ideali di Affidamento Familiare che Cometa realizza. Tanti brindisi ai vincitori con champagne Jeroboam accompagnato da squisito gorgonzola novarese.

È seguita una partecipatissima cena a base di pescato freschissimo al ristorante Biblios.

Domenica 18 gennaio si è disputato il trofeo Bracco a coppie in memoria di un socio fondatore, voluto dalla figlia Rosangela Bracco il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione di volontariato a sostegno dei malati oncologici "Non siamo soli".

La gara si è disputata con la classica formula a coppie 4 palle la migliore, con classifiche separate per le coppie



Rosangela Bracco, socia UILG, che organizza da anni il Trofeo Bracco



Flavio Bisagni - 4° netto in seconda categoria



Marco Garfagnini - 2° netto in prima categoria



Giuseppe Stefana - 3° netto in seconda categoria



Linda Crabb - nearest to the pin con 1,35 m.



Mario Rossi - 2° netto in seconda categoria



Pier Felice Cignoli - 5° netto in seconda categoria



Gian Luigi Borro - 1° netto in seconda categoria



Andrea Cavallo - 3° netto in prima categoria



Rodolfo Mainoli - 1° netto in prima categoria



Daniele Scoccia - Campione Regionale Netto



Maurizio Cravaschino - Campione Regionale Lordo

formate da soci del Circolo e quelle formate con almeno un Lions in coppia. Per la categoria Lions si afferma la coppia Rolando Gantes / Bruno Colombo che prevale sulla coppia Piero Spainì / Bruno Ferraresi.

Alla premiazione sono presenti i rappresentanti dell'Associazione di Volontariato Oncologico di Sanremo "Non Siamo Soli" che illustrano la loro opera e che ringraziano Rosangela Bracco, la UILG ed il Golf di Sanremo per il contributo che riceveranno.

È cominciata un'altra bella stagione di golf, d'amicizia, di divertimento: "Insieme con il sorriso per un golf di solidarietà", vinca il migliore.

Ada Landini

Le Classifiche

Campione regionale Netto

Daniele Scoccia p. 42

Campione Regionale lordo

Maurizio Cravaschino p. 21

Prima Categoria

1° netto Rodolfo Mainoli p. 35

1° lordo Adriano Malosti p. 30

2° netto Marco Garfagnini p. 32

3° netto Andrea Cavallo p. 31

Seconda Categoria

1° netto Gianluigi Borro p. 31

2° netto Mario Rossi p. 30

3° netto Giuseppe Stefana p. 29

4° netto Flavio Bisogni p. 29

5° netto Pierfelice Cignoli p. 28

1° netto Master EGA Riccardo Caldarella p. 25

1° Familiari Lions Daniela Schileo p. 25

2° Familiari Lions Nadia Veroli p. 22

1° Ladies Giovanna Marchetti p. 31

1° Senior Luciano Bonaso p. 31

Nearest to the pin Linda Crabb m.1,35



Riccardo Caldarella - 1° master

2ª GARA CAMPIONATO ITALIANO PITCH & PUTT

**Golf Club Marigola Lerici (SP)
28 febbraio 2015**

Il Campionato italiano di pitch & putt è giunto alla terza edizione. Si tratta di una parentesi che interrompe la pausa invernale che va dal Campionato Ligure in gennaio alla fine di marzo, quando il Trophy si trasferirà all'Olgiatea.

Le previsioni del tempo davano sole per poi cambiare alla vigilia della gara in coperto, ma con temperatura mite: così si sono verificate.

Si entra al golf di Marigola dal lungomare in una valletta verde d'ulivi e di vegetazione mediterranea; il tracciato si sviluppa su nove buche che, come da regolamento, non devono essere inferiori a 40 metri e non superiori a 90, per una lunghezza massima di 1.200 metri.

Così è stato preparato il terreno che ha obbligato i giocatori ad effettuare mezzi colpi, in quanto la scelta dei bastoni è limitata a due ai quali si aggiunge il putter. Green piccoli con varie pendenze, veloci ed asciutti. Non è stato facile fermare la palla neppure per i giocatori più esperti.

Qualche fortunato ha potuto provare il campo il giorno precedente e quindi partecipare alla cena che il delegato alla gara, Luciano Piovano, ha organizzato all'Hotel Doria. Tutti sono stati molto soddisfatti per la qualità del pescato e per aver trascorso, in amicizia, una bella serata con vista sul Golfo dei Poeti.

Alla partenza circa trenta giocatori: molti Lions golfisti si sono cimentati qui per la prima volta ed hanno subito dovuto ricredersi sulle difficoltà che questo tipo di gioco crea. È obbligatorio piazzare il colpo di partenza in green e poi tentare di imbucare, ma non segnare uno sopra. I green, tante volte in salita o peggio in discesa rispetto al tee shot, sono difesi da bunker. La gara termina alle 17.

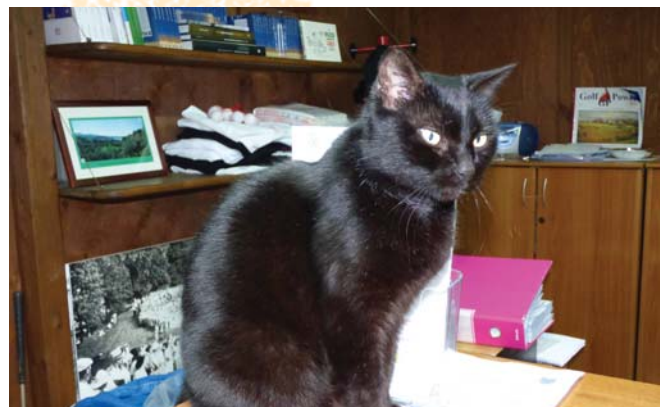
Alcuni team hanno avuto il tempo di pranzare prima



La "donna" di Andrea Cavallo - moglie e due figlie.



Panoramica del Golf di Marigola, sullo sfondo il Golfo dei Poeti



L'addetto al ricevimento in Segreteria...



Mario Rossi e Signora



Il Presidente del Golf, con il delegato UILG Luciano Piovano

della gara, gli altri man mano che rientrano ordinano spaghetti con cicale, ottimo piatto del giorno.

È un po' una vacanza, una passeggiata in buona compagnia, non faticosa e piacevole, con una temperatura ideale che consente ai più calorosi di giocare in maglietta.

Nella minuscola ma efficiente segreteria si stilano le classifiche: Campione Lordo Pietro Franzosi di Riva del Garda, che rappresenterà la UILG al prossimo Campionato Europeo in Costa del Sol. Nel netto prevale un giocatore di casa, Mario Bianchi, seguono Andrea Zanellato, Giovanni Micheli, Rodolfo Mainoli e Franco Schileo. Giocatori nuovi, conferme vecchie e recenti Giacche Blu.

Alla premiazione sono presenti il Presidente del circolo ed il Presidente del club Valli Spezzine. La UILG riceve i complimenti di entrambi per l'organizzazione di questa bella gara che ha visto 60 giocatori alla partenza, per i premi d'argento luccicante e soprattutto per i gli scopi di solidarietà del suo golf.

In chiusura il Presidente Spaini ringrazia i soci intervenuti ed il delegato Luciano Piovano e gli altri soci locali, Mario Rossi, Andrea Cavallo, Daniele Scoccia, Mario Bianchi per aver offerto il rinfresco di fine gara, arricchito dal gorgonzola del Consorzio e dai biscotti di Novara del nuovo sponsor Camporelli.

Ada Landini

Le Classifiche

Campione lordo
Pietro Franzosi p. 57

Campione netto
Mario Bianchi p. 55

2° netto Andrea Zanellato p. 56

3° netto Giovanni Micheli p. 59

4° netto Rodolfo Mainoli p. 61

5° netto Franco Schileo p. 61



La segreteria al completo: Luigi Riganti ed Oreste Barbaglia



5° netto - Franco Schileo



Campione Lordo - Pietro Franzosi



Mario Bianchi - Campione netto - con il Presidente Lions Valli Spezzine



I due Campioni - Mario Bianchi - Pietro Franzosi

2ª GARA CAMPIONATO CENTRO-SUD LIONS GOLF TROPHY 2015

**Olgiata Golf Club
Roma
28 marzo 2015**

Percorso prestigioso per la seconda tappa del trophy, disputata all'Olgiata che è, tra i circoli italiani, quello che ha ospitato il maggior numero di competizioni nazionali ed internazionali e che sarà teatro, l'anno prossimo, dell'Open d'Italia.

Numerosissima la partecipazione dei soci e degli amici circa 150 di cui circa 50 lions e familiari provenienti da tutte le regioni italiane per provare quest'attraente tracciato di 27 buche progettato dall'architetto inglese Kenneth Cotton ed inaugurato nel 1961. L'americano Jim Fazio, nel 1996, ha effettuato un restyling, mentre nel 2012 sono state ridisegnate molte buche per renderle più rispondenti alle cambiate esigenze dei giocatori, molti dei quali stranieri. Qui si respira infatti un'aria internazionale che la gentilezza e la cortesia della direzione e dei numerosi soci rendono particolarmente accogliente ed invitante tanto che ci si sente subito a casa. Oltre che un bel campo da golf, l'Olgiata è soprattutto un Club. Ciò è testimoniato sia dall'elevata partecipazione del corpo sociale che frequenta con assiduità il Circolo, sia dalle strutture a disposizione situate nella bella ed ampia clubhouse con due eleganti ristoranti, uno a livello superiore ed un altro al livello del campo di gioco che offrono una cucina raffinata ed esclusiva. D'estate si può godere, dalla veranda al piano superiore, la moderna piscina. Recentemente è stata allestita un'ampia palestra con un parco attrezzature moderno e completo per il fitness, completata da recenti spogliatoi e da una confortevole area benessere, che rende questo campo veramente completo per lo sport ed il tempo libero.

Ma i lions golfisti pensano soprattutto al golf e, già nella giornata di venerdì, molti hanno effettuato la prova del campo rendendosi conto della difficoltà del percorso che si adagia su un terreno ondulato, ricco di verdi alberi di diverse essenze, scenograficamente posti ai lati dei rough, pronti a respingere le palline o a deviarle su altre buche. I green sono ampi ma quasi tutti di difficile lettura per l'ondulazione e richiedono molta attenzione per la loro velocità. Molte buche presentano ostacoli d'acqua: come il lago alla buca 6 del percorso ovest che ospita numerosi uccelli acquatici e persino una coppia di gabbiani.

Tutti i giocatori hanno cercato di elaborare una tecnica e una strategia di gioco che permettesse loro di conseguire, all'indomani, buoni risultati.

In serata cena sociale al ristorante del Castello della Castelluccia, pregevole struttura antica risalente al XIII secolo, sorto sulle rovine di un'antica casa nobiliare romana. L'ambiente, arredato con mobili antichi di varie epoche, conserva un fascino straordinario protetto da una torre massiccia. Nella sala grande, riscaldata da un poderoso e severo camino, i numerosi soci intervenuti



Franco Schileo - 1° netto in seconda categoria



Roberto Barberis - 2° netto in seconda categoria



Giuseppe "Puccio" Guarducci 3° in seconda categoria



Roberto Buzzo - 3° netto in prima categoria



Gabriella Guarducci 4^a in seconda categoria



Angelo Maura vincitore del Week end all'Hotel Turm



Giovanni Micheli 5^o in seconda categoria



Gianni Trampini - Campione Lordo Centro Sud

hanno potuto gustare un'ottima cena a base di specialità della cucina romana, gustando tra queste una superba "coda alla vaccinara che ha veramente entusiasmato tutti. Breve intervento del presidente Piero Spaini che, ringraziando i soci per essere intervenuti così numerosi, ha illustrato i recenti traguardi dell'associazione invitando tutti i presenti alla terza gara che si terrà al golf di Cherasco. La serata è trascorsa molto piacevolmente tra chiacchiere e racconti di golf ed ha permesso il rinnovarsi delle amicizie tra persone appartenenti a club diversi, anche molto distanti tra loro.

Una splendida giornata di sole ha accolto, sabato mattina, i golfisti che hanno, però, dovuto pagare pegno a causa di un vento gelido molto forte che, spazzolando il cielo dalle nubi, è stato molto penalizzante sulla parabola dei tiri e sul risultato degli scores. È stato un fattore così determinante che il campione dell'anno scorso, Rodolfo Mainoli, alla buca 13 ha abbandonato la gara scoraggiato per l'esiguo risultato. Tutti gli altri sono arrivati alla meta, contenti di essersi confrontati con un percorso da campioni in cui ogni buca deve essere conquistata con abilità sportiva e strategia di gioco intelligente.

In tarda serata la premiazione alla presenza del Presidente del Circolo Andrea Pischiutta che ha pronunciato parole di apprezzamento per l'attività di solidarietà della UILG invitando i soci a ritornare nei prossimi anni.

Il Presidente Spaini ha espresso la sua riconoscenza al Presidente del Circolo per la signorile ospitalità ed ha ringraziato la segreteria per la perfetta organizzazione della gara. Un caloroso applauso è andato al delegato Marc Huyben, che con il suo interessamento ha permesso alla UILG di giocare all'Olgiate. "Sono tappe di rara bellezza che costituiscono un plus per la UILG", ha continuato il presidente Spaini, "non è facile giocare all'Olgiate di sabato o domenica e soprattutto a costi così favorevoli, ma questo è uno dei miracoli della UILG che vuole, per i propri soci il meglio e la bellezza di un golf elegante e di classe". Campione regionale lordo si è classificato Gianni Trampini, mentre il netto è stato vinto da Giancarlo Giorgi, applauditi entrambi a lungo.

Primo netto in classifica generale è Moreno Trisorio, lordo ad Attilio Mazzucchelli, in seconda prevale Franco Schileo per i familiari si afferma Angela Nunziati Ciabatti. La serata si è chiusa con un brindisi di champagne Jeroboam gentilmente offerto dai soci Brandi, Huyben e Breschi Molti degli amici, l'indomani, avrebbero trascorso una bella giornata romana, visitando monumenti, luoghi d'arte, o assistendo alla domenica delle Palme nella grandiosa piazza del Vaticano, godendo di una bellezza unica che solo la Città eterna può offrire, unica al mondo.

La UILG, ancora una volta, ha saputo coniugare la solidarietà, lo sport, l'arte, la bellezza dei luoghi continuando una storia che, ormai da venticinque anni, alimenta sincere amicizie che durano nel tempo e consentono un arricchimento spirituale fatto di veri e disinteressati valori, realizzati fattivamente nel servizio umanitario ai più deboli: WE SERVE !

Ada Landini



Moreno Trisorio, 1° netto prima categoria



Claudio Rovere 2° netto in prima categoria



Attilio Mazzucchelli, Franco Castiglioni, Giovanni Luoni, Silvano Malvezzi



Rolando Gantes, Angelo Maura, Giuseppe Guarducci, Franco Schileo

Le Classifiche

Campione Regionale Lordo
Gianni Trampini p. 15

Campione Regionale Netto
Giancarlo Giorgi p. 33

Prima Categoria
1° netto Attilio Mazzucchelli p. 27
1° lordo Moreno Trisorio p. 20
2° netto Claudio Rovere p. 26
3° netto Roberto Buzzo p. 25

Seconda Categoria
1° netto Franco Schileo p. 31
2° netto Roberto Barberis p. 30
3° netto Giuseppe Guarducci p. 29
4° netto Gabriella Guarducci Silli p. 29
5° netto Giovanni Micheli p. 29

Categoria Familiari
1° netto Angela Nunziati Ciabatti p. 21
2° netto Daniela Schileo p. 19

1° master Nancy Venuti p. 32



Il campione regionale netto Giancarlo Giorgi



I soci che vengono da lontano: Moreno Trisorio, Dario De Pascalis e figlio, Riccardo Balestra

CASTELLO DELLA CASTELLUCCIA

Otto secoli di storia in un luogo di fascino

Immerso nelle verdi colline del vasto Parco di Veio, a poca distanza dal caotico e rumoroso centro di Roma, il Castello della Castelluccia è testimonianza di un lungo trascorrere di secoli, quasi un millennio, che l'ha conservato regale e quasi intatto per la gioia di chi ha la fortuna di soggiornarvi.

Non è facile trovarlo ma, quando si giunge in vista della torre massiccia che costituisce l'entrata si ha subito l'impressione di esservi già stati, tanto la mole severa ci appare accogliente e familiare, con la carrozza d'epoca, nell'androne, ad accogliere gli ospiti sottolineando la fine del viaggio.

Eretto sulle rovine di una Villa Romana dell'età imperiale, dalla Famiglia Cancellieri, tra il XII e XIII secolo, La Castelluccia ha attraversato otto secoli di storia conservando gelosamente il suo fascino anche se appartenne a numerose famiglie: i Muti, i Cenci, gli onnipotenti Orsini, i Cancellieri, e alla fine del XVI secolo, gli Odescalchi e i Buoncompagni.

Tutti cercarono di preservare dal rimaneggiamento e dalla distruzione questo luogo di serenità e riposo, protetto dal verde e dal silenzio intorno al quale fiorirono tante leggende.

Si racconta che la Regina Cristina di Svezia, attratta dalla fama e dalle imprese di un certo Erasmo Tiraboschi, un alchimista che visse alla Castelluccia nel XVII secolo, vi soggiornasse a lungo.

La regina venne a Roma nel 1655 per consacrare la sua fede nella Chiesa Cattolica Romana e nel Papa. Cristina tuttavia coltivava segretamente una vera passione per l'alchimia. Si narra che una notte, passeggiando insonne nei prati della Castelluccia, Cristina vedesse dei bagliori illuminare la torre dove un alchimista Tiraboschi, stava cercando di trovare la pietra filosofale che trasformava gli oggetti in oro. Decise di assistere agli esperimenti anche se era severamente proibito dalla Chiesa. Subito dopo la visita della Regina, Tiraboschi pensò di aver trovato la formula magica perché nel suo pentolone ritrovò oro fuso che era semplicemente derivato dalla fortuita caduta di una collana d'oro della Regina nel crogiuolo dove faceva esperimenti. Reso folle dalla convinzione di aver trovato la formula magica cominciò a vaneggiare e sfidare l'Onnipotente. La sera stessa la torre fu colpita da un violento fulmine che la danneggiò distruggendola in parte e uccidendo il povero alchimista.

Si narra anche di due fantasmi: la nobile ombra dell'Imperatore Nerone e il fantasma di un menestrello.

Nel 1804 Napoleone Bonaparte fu incoronato Re d'Italia. Per celebrare l'evento, Papa Pio VII decise di organizzare una serie di eventi. Una di queste celebrazioni fu la costruzione di un gigantesco pallone aerostatico riempito di frammenti di vetro di diversi

colori. Il progetto era quello di far volare il pallone dalla Castelluccia al Lago di Bracciano. Ma il Pallone non andò tanto lontano. Poco dopo il decollo si schiantò sulla tomba del terribile imperatore Nerone. Ancora oggi si possono veder i segni dell'impatto sulla lastra sepolcrale della tomba. I contadini cercarono i frammenti convinti che fossero magici. La leggenda racconta che Nerone divenne livido di rabbia e di furore per il suo sonno immortale violato. Lasciò il sepolcro e cominciò a vagare per i boschi e i campi della Castelluccia alla ricerca di un posto per riposare, senza successo.

Per un paio di secoli nei prati della castelluccia vennero allevati i migliori cavalli, ne sono testimonianza le scuderie trasformate in eleganti suite dai nomi altisonanti: Nerone, Agrippina. Purtroppo a causa di un grosso debito, il Conte Rimbambito fu costretto a vendere i cavalli ed ad alienare la proprietà. I cavalli non riuscirono ad acclimatarsi nel nuovo allevamento e morirono tutti. Disperato per la perdita, il Conte cercò sollievo nell'alcool convincendosi che, nella notte, poteva sentire ancora il galoppo dei suoi amati destrieri. I servitori e la gente del luogo pensarono ad un delirio. Ma i rumori crebbero e si fecero, per tutti, evidenti tanto che un numero crescente di persone cominciò a sentirli. Dopo la morte del Conte i rumori continuarono. La leggenda dice che gli spiriti dei cavalli galoppavano ancora oggi di notte nei prati della Castelluccia e che il rumore dei loro zoccoli culla nelle notti i sonni degli ospiti che possono soggiornare nelle belle 28 camere affrescate, denominate da nomi di personaggi famosi che qui hanno soggiornato come Odescalchi, Cancellieri, Pio VII. Soprattutto la camera PIO VII gode di una splendida vista sul curatissimo giardino all'Italiana e sull'ampia piscina recentemente costruita.

A parte le leggende, l'albergo, dotato di una moderna spa, offre un piacevole soggiorno ed un'elegante ospitalità. Anche per gli accompagnatori è stato un soggiorno interessante e piacevole a conferma che gli eventi della UILG non sono solo golf, ma anche cultura, buona ospitalità e luoghi indimenticabili da ricordare.

Ada Landini



L'affascinante struttura del Castello della Castelluccia

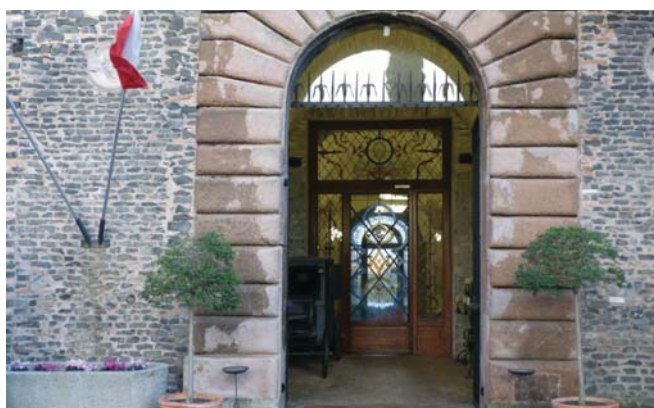
HOLE

5

CAMPIONATO CENTRO-SUD



Elena Ferroni e Rossella Carli alla cena romana



L'ingresso del Castello della Castelluccia



La elegante sala del camino preparata per la cena sociale



I coniugi Bignardi al Castello della Castelluccia

HOLE

6

CAMPIONATO PIEMONTESE

3^a GARA CAMPIONATO PIEMONTESE LIONS GOLF TROPHY 2015 Golf Club Cherasco (CN) 11 aprile 2015

Dopo un'assenza durata più di un decennio, il Lions Golf Trophy ritorna al Golf Cherasco, sino a poco tempo or sono conosciuto come Golf Le Chiocciolate. Siamo infatti in un angolo del Piemonte con tante eccellenze gastronomiche e non solo. Siamo nelle Langhe conosciute in tutto il mondo per l'eccellenza dei suoi vini e dei suoi produttori, per il prezioso tartufo bianco, per l'allevamento delle lumache, per la squisitezza della carne "fassone", della salsiccia di Brà, per le nocciole piemonte "tonde e gentili" che sono l'ingrediente principale della Nutella, prodotta ad Alba, il cui profumo arriva anche al Golf di Cherasco.

Il percorso si snoda in una valle che vede l'incontro del fiume Stura con il Tanaro, ed è circondato da verdi colli tutti coltivati a vigneti, con filari ordinati e puliti. Alla sommità di queste colline c'è sempre un paesino, una chiesa ed un castello, qui soggiornavano sovente i Savoia, amanti della caccia e della buona tavola e non solo... qui, proprio vicino a Cherasco, c'è la casa della Bella Rosin, la figlia del Tamburino del Reggimento che il re Vittorio Emanuele II, amava, inizialmente di nascosto e poi alla luce del sole. Tutti i paesi sono ricchi di storia: conservano monasteri antichi, chiese, palazzi nobiliari ed anche qui, come a Venaria c'è un lungo muro che delimita una proprietà dei Savoia. A Venaria entro questo muro c'era una riserva di caccia ed ora ci sono due campi di Golf, I Roveri/ Royal Park e il Torino La Mandria, qui oggi nella tenuta di Pollenzo c'è la sede della Banca del Vino voluta da Slow Food e l'Università del Gusto nella quale sono accolti studenti provenienti da tutto il mondo che vogliono perfezionarsi nell'arte della cucina e della conoscenza dei vini.

Valeva la pena di affrontare un po' di chilometri per venire a Cherasco, attualmente raggiungibile comodamente grazie alla nuova superstrada che collega Asti a Cuneo. Sono arrivati in 65 tra Lions e familiari per una gara che ha visto alla partenza 120 iscritti.

Venerdì sera una gustosa cena piemontese ha soddisfatto i palati dei Lions, carne cruda, vitello tonnato, insalata russa, risotto alla salsiccia di Brà, stracotto di fassone ed infine bunet, poi tutti a nanna al Monastero di Cherasco, affascinante quattro stelle ad un costo incredibilmente basso, ubicato in un monastero del '600 con sale affrescate e camere con mobili d'epoca. Sabato giornata di caldo sole, con punte di oltre 20 gradi e giocatori in maniche corte. Percorso con buche non eccessivamente lunghe e



Marc Huyben 1° in seconda categoria e miglior risultato



I due delegati Valerio Ghibaudo e Claudio Rovere



Il team dei delegati e presidente con Giovanni Milanaccio



G. Luca Martinengo, Dario Bodrato, Guido Dalmasso

quindi i giocatori conservavano il loro hcp esatto senza vantaggi, in compenso ci sono tanti ostacoli d'acqua, molti anche frontali che hanno messo a dura prova le capacità dei concorrenti. Green ancora acerbi in quanto da poco carotati, ma sufficientemente veloci e sinceri. I commenti dei giocatori sono stati tutti positivi, bello il percorso, buona e cordiale l'accoglienza anche grazie alla disponibilità dei due delegati UILG, Valerio Ghibaudo e Claudio Rovere, quest'ultimo ha inoltre offerto, con signorilità, il buffet affiancando l'attore principale, lo Champagne offerto da Jeroboam dei nostri soci pratesi. A questo proposito uno dei "padroni" dello champagne del quale fa uso quotidiano, consiglio da tenere presente, ha ottenuto il miglior risultato assoluto, un 38 netto che non ha lasciato scampo a nessuno. Marc Huyben è tornato in forma, e ha dichiarato "guerra".

I Campioni Regionali sono, nel lordo G. Piero Bertalli di Arona, e Guido Dalmasso di Savigliano (uno che parla la lingua locale). In prima categoria si affaccia in vetta per la prima volta G. Battista Carena di Vigevano, il lordo a Moreno Trisorio di Bolzano, secondo netto Pietro Franzosi di Riva Del Garda reduce dal Camp. Mondiale in Costa del Sol, e poi Gianni Luoni di Busto Arsizio. In seconda. Dopo lo strapotere di Marc Huyben, si rivede Giorgio Cravaschino di Sanremo e il presidente Spaini, seguito dallo spezzino Daniele Scoccia e dal campione di qualche anno or sono Luca Nota che aveva "domato" il vento del Feudo d'Asti. 1° Master Luigi Turba. 1° Ladies generale la nostra Elena Ferroni Trampini, per i familiari 1° Maria Giulia Cataldo seguita da Giovanna Repetto Milanaccio.

L'estrazione del week end all'Hotel Turm di St. Vigil, con green fee gratuiti sul campo di proprietà ha visto la sorte premiare la generosità di Claudio Rovere, tutto ritorna "io ho quello che ho donato" e la provvidenza non sbaglia mai. Baci abbracci, tutti ripartono con qualcosa, dai Baci di Cherasco della Pasticceria Barbero, uno dei più antichi "Locali Storici d'Italia", ai vini, qualcuno con pezzi d'antiquariato acquistati nei negozi di Cherasco specializzati in Barocco Piemontese. Tutti soddisfatti ed orgogliosi di far parte di questa bella famiglia UILG, che, come dice sempre il presidente Spaini, "non è solo golf, ma molto di più". Prossimo appuntamento a Bologna, la dotta, con le sue torri, i suoi Musei, la sua Università, le sue tentazioni non



Gennaro Berardono, Francesco Robaldo, Marc Huyben, Claudio Porello

solo gastronomiche. Un Campo nuovo per la UILG, tutto da scoprire.

Piero Spaini

Le Classifiche

Campione Regionale Uilg Lordo

Giovanni Bertalli p. 19

Campione Regionale Uilg Netto

Guido Dalmasso p. 32

Prima Categoria

1° netto Battista Cerena p. 34

1° lordo Moreno Trisorio p. 28

2° netto Pietro Franzosi p. 32

2° netto Giovanni Luoni p. 32

Seconda Categoria

1° netto Marc Huyben p. 38

2° netto Giorgio Cravascino p. 32

3° netto Piero Spaini p. 31

4° netto Daniele Scoccia p. 30

5° netto Luca Nota p. 30

Categoria Familiari

1° netto Maria Giulia Cataldo p. 28

2° netto Giovanna Repetto p. 23

1° master Luigi Turba p. 32



Rolando Gantes, Luigi Turba, Alfredo Galli, G.Paolo Lischetti



G.Luca Camanna, Rodolfo Mainoli, Bruno Colombo, Marco Reverberi



Riccardo Caldarella, Luigi Riganti, Toto Lusardi, Oreste Barbaglia



Enrico Nicotera, M.Giulia Cataldo, Franco Turri, Silvano Malvezzi



Giorgio Cravascino, Cesare Celesia, Luciano Piovano, Mauro Ruggiero



Il Segretario del Golf Graglia, alla premiazione



Elena Ferroni 1° Ladies



Giorgio Cravaschino 2° netto in seconda categoria



Valentina Rovere 1° lordo generale



Pietro Franzosi 2° netto in prima categoria



Luigi Turba 1° Master



Moreno Trisorio 1° lordo UILG



Luca Nota 5° netto in seconda categoria



Guido Dalmasso Campione netto Piemonte



i due campioni regionali, G. Piero Bertalli Lordo - Guido Dalmasso netto



G. Paolo ed Elisa Lischetti



Il Campione Regionale Lordo G. Piero Bertalli



I coniugi Trampini che vengono da Matelica

PORTA UN NUOVO LIONS GOLFISTA! CAMPAGNA NUOVI SOCI 2015

Caro amico socio UILG fai iscrivere o porta un nuovo Lions Golfista ad una delle nostre gare e fallo iscrivere alla UILG, il nuovo socio riceverà immediatamente la cintura omaggio 2015 e TU riceverai una scatola di 12 palline da golf in omaggio.

Nuovo IBAN UILG

Puoi pagare la quota con bonifico bancario intestato a UILG conto corrente numero 2939 Banca Popolare di Novara filiale di Sesto Calende.

IBAN IT 74 T 05034 50530 000000002939

OMAGGIO 2015

Ecco l'esclusiva cintura logata UILG prodotta solo per noi da una delle più rinomate ditte del settore. È adattabile ad ogni misura di circonferenza da cm 115 in giù. Per chi è un po' più in carne ci sono le misure da 125 e da 135 cm.

Saranno distribuirle durante le nostre gare ed è prevista la spedizione per i Soci che non avranno l'occasione di ritirarla personalmente.



4ª GARA CAMPIONATO EMILIA- ROMAGNA LIONS GOLF TROPHY 2015 Golf Club Bologna 16 maggio 2015

Nonostante l'inclemenza del tempo che, per due giorni con violenti temporali, aveva fatto temere la sospensione della gara, sabato mattina, 16 maggio, inaspettatamente, il cielo si è gradualmente rasserenato consentendo ai numerosi partecipanti di sfoderare legni e ferri e di combattere per il campionato Emilia-Romagna su un campo nuovo.

Venerdì, la prova del campo è stata interrotta per i violenti scrosci di pioggia. In serata meeting conviviale nell'elegante clubhouse. Piatti tipici: ravioli e tagliatelle al sugo gustosissime, seguite da gnocco fritto e una gran varietà di salumi locali rallegrati da un lambrusco frizzante e gentile che ha riscaldato i cuori e fatto dimenticare il brutto tempo.

Sabato, nonostante l'acqua, il percorso è apparso subito in buone condizioni e particolarmente curato, forse grazie al terreno argilloso e alle pendenze abbastanza marcate delle buche.

È un campo quello di Bologna, di grande tradizione. Fondato nel 1959 dal conte Achille Sassoli de' Bianchi, padrone della Buton. Già valente tennista Sassoli abbandona questo sport e, anche a causa di un piccolo problema di salute, si dedica completamente al golf. Con l'appoggio degli amici Emilio Vivaldi e Giampiero Segafredo, individua i terreni di Monte San Pietro come luogo ideale per il campo che viene progettato dal famoso studio Cotton & Harris che, in seguito, ideeranno l'Olgiata e Tirrenia.

L'ondulazione del terreno e l'ampiezza di 70 ettari dei sei poderi che costituiscono il terreno del futuro tracciato entusiasmano Cotton che si mette subito al lavoro per dimostrare le sue capacità e, nel 1960 le prime 9 buche sono aperte. Vengono istituite gare molto importanti, specchio di un'Italia imprenditoriale di successo in cui non si parla ancora di sponsorizzazione, nella quale la promozione delle aziende avviene solo con la reclame ed i caroselli. La Coppa Segafredo, la Coppa Vecchia Romagna Buton, La Coppa Borghi, tutti nomi che hanno reso famosa l'industria Italiana nel mondo. La clubhouse, ricavata da un rustico è opera dell'architetto Piero Montini che, reduce da un viaggio in Giappone, si lascia influenzare da quell'architettura e crea una struttura bassa dalle ampie vetrate che, distendendosi su un solo piano, permettono di usufruire del paesaggio e del verde completamente. Nel 1989 il tracciato viene significativamente modificato ad opera di Walter Simonini che progetta un lago per la raccolta dell'acqua che offre notevoli vantaggi economici e tecnici, ma rappresenta anche un importante ostacolo alla buca 8.



Il Generale Mario di Girolamo campione regionale netto



Leonida Tinarelli riceve il premio all'anzianità UILG



G. Paolo Lischetti sempre piazzato nel puttinggreen



Chi si rivede, con piacere, Giuseppe Arfelli



Elena Ferroni 2^a familiari



Maria Giulia Cataldo 1^a Ladies



Gabriella Gallazzi 1^a master



Piero Spaini 5^o netto in seconda categoria

Il percorso odierno, molto tecnico, presenta una folta vegetazione d'alberi d'alto fusto di diverse essenze messi a dimora su progetto di Peter Allis, che disegnano quinte intorno alle buche tanto da nascondere quelle vicine e da favorire un gioco senza distrazioni. Inoltre i grandi bunker, disposti come bocche invitanti davanti ai green, sono micidiali e, soprattutto nelle seconde nove, inevitabili. È un campo che richiede rispetto e consente ai giocatori di provare tutti i tipi di colpi. Qui i picchiatori non hanno gioco perché le caratteristiche tecniche impegnano a fondo anche i migliori e richiedono precisione ed abilità soprattutto nella lettura dei green sempre ondulati, e su due livelli. Anche i par tre sono insidiosi e non aiutano lo score. Il farway è sempre caratterizzato da una forte pendenza trasversale per cui i piedi del giocatore non sono mai in piano. La buca più difficile, delle successive "Amen corner", è la buca 15. È un par 4 in forte salita, di 360 metri. Con una pendenza verso destra che devia i colpi. Sulle prime nove buche si gode un bellissimo panorama sulla vallata ma i giocatori non si accorgono tanto è l'impegno perché questo è un tracciato che non consente distrazioni. Lo dimostrano gli scores di fine giornata: anche i pi bravi hanno realizzato scarsi punteggi e gli scores di tutti piangono tranne quelli di Paolo Diosy Campione Regionale lordo e Marco di Girolamo Campione Regionale netto.

Prima della premiazione il Presidente Piero Spaini ha ringraziato lo staff del circolo ed in particolare il direttore Marco Antonangeli che ha saputo accontentare tutte le esigenze dei partecipanti con cortesia e professionalità.

Ha anche tracciato una breve sintesi degli scopi umanitari per cui i soci della UILG giocano, realizzando numerosi services. Infine ha presentato il socio Leonida Tinarelli, iscritto alla UILG da oltre 20 anni e che ha fatto entrare nella UILG numerosi nuovi soci e che in questa occasione riceve il distintivo all'anzianità UILG.

Ma la star della giornata è stato l'infaticabile Luigi Riganti che con 40 punti è salito sul podio. Per gli altri, grande soddisfazione per un bel percorso, molto difficile. Tutti sono stati salutati da uno scroscio di applausi.

Al termine della premiazione è stato estratto sorte un soggiorno di un weekend a St. Vigil Seis, ospiti del bellissimo albergo Turm, vinto da Gabriella e Franco Macchi.

Poi tutti al buffet a gustare gnocco fritto, piadine, salumi e formaggi inaffiati dallo champagne Jeroboam.

Per i più fortunati l'Irlanda con i suoi mitici campi è alle porte.

Ada Landini

Le Classifiche

Campione Regionale Uilg Lordo

Paolo Diosy

p. 28

Campione Regionale Uilg Netto

Mario Di Girolamo

p. 30



Alfredo Galli 3° netto in seconda categoria



Luigi Riganti, 1° in 2° e miglior risultato assoluto



Paolo Casadei 3° in prima categoria



Giovanni Luoni 2° netto in prima categoria

Prima Categoria

- 1° netto Franco Schileo pt. 32
- 1° lordo Moreno Trisorio pt. 28
- 2° netto Giovanni Luoni pt. 30
- 3° netto Paolo Casadei pt. 30

Seconda Categoria

- 1° netto Luigi Riganti pt. 40
- 2° netto Daniele Scoccia pt. 38
- 3° netto Alfredo Galli pt. 36
- 4° netto Sergio Masiero pt. 32
- 5° netto Piero Spaini pt. 31

1° Master UILG Gabriella Gallazzi pt. 30



Franco Schileo 1° netto in prima categoria



Paolo Diosy Campione regionale Lordo



Franco Macchi vince il week End all'Hotel Turm

GITA SOCIALE

Irlanda

4-7 giugno 2015

La gita sociale della UILG ha portato 47 persone, giocatori ed accompagnatori a Cork, nell'Irlanda del Sud, che dal 4 giugno sino ad ottobre è collegata con volo giornaliero diretto da Bergamo. Comodo quindi il viaggio, 2 ore e 30 di volo effettivo, e veloci le operazioni d'imbarco grazie al servizio "priority" fornitoci dalla nostra Agenzia di viaggio.

Si sbarca con un cielo nuvoloso ed una fresca arietta, simile alla nostra in collina a primavera.

Giro della città di Cork, 120.000 abitanti capoluogo di contea. La guida ci tratteggia alcune caratteristiche dell'isola, soprattutto riguardo al tempo, situazione molto cara ai golfisti. In Irlanda le temperature non vanno quasi mai sotto lo zero e la massima arriva sui 22 gradi. Non nevicava, se non raramente e ci sono irlandesi che non vedono la neve in tutta la loro vita, in compenso vedono tanti prati verdi, tante mucche, pecore, birra e whisky. È meglio avere a portata di mano un K-way perché c'è sempre un vento di variabile intensità. Arriviamo al nostro Fota Island Resort, in un parco naturale con animali liberi, scimmie, giraffe, leopardi, e che comprende anche due campi di Golf. Cena nella club House del Golf, struttura tipica in pietra grigia con pavimenti in legno, molto signorile ed accogliente.

I tre campi scelti dalla Commissione Gite sono i più belli dell'Irlanda del sud, rientrano tutti fra i primi 50 campi da golf dell'Irlanda che ne vanta più di 400 ed è la patria del golfista n. 1 nel mondo: Rory McIlroy.

Primo giorno di golf al campo "simbolo" della gita: Old Head Golf link un'ora abbondante di bus da Cork. Si lascia la strada costiera e si penetra nel promontorio di un paio di chilometri che termina con il faro.

Sui fianchi di queste scogliere Jack Nicklaus ha progettato il campo di golf. Qui la scogliera è alta 100/200 metri e ci sono cartelli dappertutto che proibiscono di cercare la palla quando esce dal percorso o dai green sospesi come terrazze a strapiombo su un mare blu pieno di spruzzi bianchi. Uno spettacolo indimenticabile non solo per i golfisti, ma anche per gli amanti dei paesaggi naturali. Immane il vento, purtroppo molto intenso e superiore alla media il giorno della nostra visita, indispensabili i consigli dei caddy che consigliavano colpi bassi e traiettorie impensabili che venivano "raddrizzate" dal vento. Purtroppo verso sera oltre al vento si è aggiunta una sferzante pioggia ghiacciata e gli ultimi teams hanno faticato a portare a termine la loro impresa. Nessuno si è fatto mancare una Guinness, magari con qualche ostrica o con un toast al salmone. Secondo giorno di golf su uno dei due percorsi del nostro Hotel Fota, il Deerpark Course, sede dell'Irish Open del 2001, 2002 e 2014. Bella giornata di sole, vento

moderato.

Percorso con ampi fairway ben delimitati da alberi, grandi green veloci. Percorso piacevole e non faticoso adatto a tutti i giocatori. In serata sala a disposizione della UILG per la cena e per seguire la Juventus nella finale di Champions. Gli accompagnatori, ai quali si sono uniti un po' di giocatori, hanno fatto un lungo giro sulle spettacolari scogliere irlandesi apprezzando ancora una volta questo caratteristico panorama naturale. Terzo giorno di golf sul percorso di Cork, campo pubblico (in Irlanda ogni città o paese un po' grande ne ha uno) situato ai bordi della città, fondato nel 1888 è il più antico della contea di Cork e uno dei più antichi dell'isola. Percorso che per una certa parte si snoda ai bordi del fiume che entra a Cork dal mare e che è soggetto all'alta e bassa marea. Si arriva alla mattina con il fiume asciutto, si parte alla sera con l'acqua alta, ma le palline "storte" non si ritrovano in ogni caso... Qui c'è un po' di storia di Severiano Ballesteros, che ha compiuto alcuni miracoli fra i quali mettere in centro fairway un drive di 332 metri alla buca 11, episodio ricordato da un cippo con targa che immortala l'evento posto sotto una quercia in corrispondenza della distanza. Buche tutte diverse l'una dall'altra, sempre impegnative per i fairway stretti dove si devono superare con il drive degli ostacoli vari come insenature del fiume, valloni incolti, muretti, grandi massi, ma soprattutto dai green ondulatissimi. Ha ottenuto il gradimento da parte di tutti i Lions per l'impegno che ha richiesto, ma anche per la conformazione delle buche.

In serata cena di gala in una sala a noi riservata nella elegante Club House del Fota Island Golf Club. Signore elegantissime e soci con giacca e cravatta sociale. Premiazioni al meglio di due risultati su tre e alle migliori coppie abbinata a sorteggio per l'ultimo giorno di gara.

I migliori nel torneo che ci ha visti impegnati nei tre giorni sono: Andrea Rizzi (1° netto in prima categoria), Valentina Rovere (1° lordo) e Andrea Meriggio (1° netto in seconda categoria). Nella gara a coppie vincitori Petriccione Andrea Sofia e Meriggio Andrea. Da segnalare la "Santa Vergine" vista dal nostro capo-gita Oreste nella prima giornata di gara all'Old Head, il quale, dopo le prime nove buche terminate con 10 punti, ha realizzato ben 25 punti sulle seconde nove (2 birdie, 5 par e 2 bogey) affrontate con un vento pazzesco e la pioggia gelida che lo ha investito nelle ultime buche; sfortunatamente per il nostro Oreste la "Santissima" ha avuto altro da fare nelle altre due giornate.

Atmosfera cordiale, tutti contenti e sorridenti, tanti applausi alla UILG e soprattutto al Segretario Oreste Barbaglia che si è gravato dell'onere di gestire tutte le problematiche della gita, applausi e ringraziamenti a Stefania e Raffaele della Italy Golf Travel che hanno organizzato la trasferta e ci hanno seguito in questi quattro giorni di vacanza.

Piero Spaini



Carlo Bertacchi



Green e fairway sotto il faro dell'Old Head



I fairway dell'Old Head degradanti verso le scogliere



Old Head, in basso un par tre a bordo mare

OLD HEAD

5 giugno 2015

Old Head – “Eroe nel vento” (Litfiba versione 1991)

Per la prima giornata di golf della gita in Irlanda il programma prevede di calcare gli impegnativi fairway del percorso dell'Old Head, campo simbolo di questa gita. Già a casa mi ero documentato su questo percorso spettacolare che si svolge per buona parte intorno al faro, posto all'estremità dell'istmo. Partiamo subito dopo colazione dalla nostra base del Fota Hotel alla periferia di Cork e dopo circa un'ora di pullman giungiamo in prossimità del promontorio. Lasciamo la strada principale per prendere una stretta via che si addentra nel promontorio, verso il mare. Il confine del territorio del golf è delimitato dai resti di una torre medioevale, grigia e nera, che incute rispetto. Oltrepassate queste rovine, la strada prosegue ancora per almeno un chilometro e già si vedono i fairway delle buche, i green e le rispettive bandiere. Dal pullman non si percepisce la difficoltà delle buche e non si avverte il soffiare del vento.

Apparentemente è una bella giornata di sole, con temperatura mite e ci aspetta una bella giornata di golf. Sbarchiamo le sacche nei pressi della accogliente Club House dotata di fornitissimo pro-shop e, inutile dirlo, ampio pub per dissetare i palati irlandesi e non prime a dopo il giro. La Club House ha una magnifica vetrata verso il mare e verso il faro, con una terrazza dalla quale si può ammirare il panorama e vedere le buche a strapiombo sulla scogliera. Incominciamo ad accorgerci che tira un discreto venticello (rafforcato ad oltre 60 km/h) e che non fa per niente caldo. Lo starter si presenta con giacca a vento e cuffia di lana e poi capiremo il perché: i cappellini con visiera che abbiamo in testa noi volano via alla prima folata. Urge quindi dotarsi di cuffia che tenga calda la testa, ripari dal vento e, quando si è sulle buche sul mare, dagli spruzzi creati dalle onde che si infrangono sugli scogli. Il superbo percorso è stato disegnato da Jack Nicklaus, che ha tenuto conto che la maggior difficoltà che incontra il giocatore è la velocità e la direzione del vento. Le prime buche ci portano al centro del percorso, nel mezzo del promontorio e sono tipiche dei links scozzesi o irlandesi. Il fairway è abbastanza largo, ma ai margini ci sono cespugli ed erba alta nella quale è difficile trovare la palla e soprattutto è complicato uscire. In compenso la palla corre su un terreno abbastanza duro, anche se reso più morbido del solito dalla pioggia dei giorni precedenti. La parola d'ordine è correre, non perdere tempo non cercare la palla oltre al tempo consentito ed abbandonarla quando si capisce che è finita in posti impervi o peggio giù per qualche riva di scogliera. Ben presto ci rendiamo conto di come il vento cambi la traiettoria delle palline e freni o allunghi la lunghezza dei colpi. Penalizzati ovviamente i colpi con volo di palla alto, occorre velocemente provare a giocare colpi bassi ed a correre.

Il primo par tre tutto sul mare toglie il fiato: buca non lunga, ma estremamente delicata con green piazzato in un mezzo anfiteatro costituito da una parete di roccia, sulla sinistra la scogliera ed il mare. Tremano i polsi ed si è presi dall'emozione di essere immersi in un paesaggio così stupendo e particolare con il mare

in basso di un intenso blu, che si infrange con spruzzi bianchi contro la scogliera che qui sarà alta un centinaio di metri. I miei compagni più fortunati giocano di sponda, la palla batte a destra sulla roccia ricoperta di terra ed erba e si adagia prodigiosamente in green, accogliente ma allo stesso tempo infido perché pieno di avvallamenti. È veramente un miracolo tirare per il par.

Adesso ci sono altre buche che partono dalla scogliera e vanno verso l'interno, qui il vento soffia più forte, bisogna calcolare anche 50 metri di scarroccio per trovare la palla in pista. Il caddy, fondamentale e non per il trasporto della sacca su un percorso comunque dai trasferimenti impegnativi, dà preziose indicazioni: "drive on the stone", ci sono cippi che ricordano naufragi nei pressi, a poche miglia dal faro. Bisogna tirare sopra la pietra, non in centro fairway, il vento farà la sua parte e, naturalmente il caddy ha sempre ragione, siamo noi che molte volte non ci crediamo e pensiamo di saperla lunga e vogliamo provare a fare di testa nostra: un disastro. Siamo incantati ad ammirare il paesaggio, il percorso gira intorno al promontorio e sulle seconde nove ci troviamo il mare aperto alla nostra destra ed il faro quasi sempre di fronte, in lontananza. Un grande cippo ci ricorda che al largo di queste coste, di questo faro, nel maggio 1915 un sommergibile tedesco affondò la più grande e veloce nave passeggeri inglese, il Lusitania che era partito da New York con milletrecento passeggeri. Più di mille i morti quasi tutti americani. Fu il fatto che determinò l'ingresso nella guerra del 1914/18 degli Stati Uniti. Quello che, sommessamente, si aspettava Churchill, allora Lord dell'Ammiragliato, che oggi tutti gli storici ritengono fosse al corrente che il Lusitania non trasportava solo passeggeri, ma armi e rifornimenti per l'esercito britannico.

Ancora buche spettacolari da giocare nella brezza marina e con l'apparizione di una serie di arcobaleni perché in mare già si vedevano nuvole di pioggia e che più tardi sarebbero giunte anche sull'Old Head. Il vento si intensifica ed è sempre più difficile controllare la traiettoria delle palline, gli arbusti ai lati del fairway si piegano al nostro passaggio, non in segno di riverenza, ma per le folate di vento. Arriva una pioggerella gelata che ci trafigge il viso come fossero spilli. Siamo in Irlanda sul mare del Nord e questo è il tempo che manda il buon Dio. Terminiamo soddisfatti la nostra impresa, felici di aver "domato" - si fa per dire - l'Old Head. Risaliamo l'ultimo tratto lasciandoci alle spalle la scogliera ed il rumore del mare che si è, nel frattempo, fatto più impetuoso. Tutti in Club House per gli entusiastici commenti, per ricordare un bel colpo (per lo scrivente davvero uno di numero - sic!), un tiro fortunato e per rivedere dalla terrazza il paesaggio intorno al faro. Ci meritiamo una birra, Guinness naturalmente, e dei fantastici Club Sandwiches. Ripartiamo soddisfatti: personalmente non avevo mai avuto modo di giocare su un link in condizioni tanto estreme e penso che lo stesso valga per i compagni di gioco. Ciò nonostante, con nelle orecchie la colonna sonora dei Litfiba che accompagnava i miei anni universitari, mi sono sentito un vero "eroe nel vento" e non scorderò tanto facilmente questa magnifica esperienza di gioco.

Carlo Bertacchi



Club House dell'Old Head, un grande quadro con l'istmo e le tragedie del mare avvenute al largo delle sue coste.



Carlo Bertacchi in azione all'Old Head



All'Old Head non ci sono solo scogliere, ma anche profondi bunker.



Un po' di vento... all'Old Head

DEERPARK GOLF COURSE

6 giugno 2015

L'Irlanda è stata la meta della gita sociale U.I.L.G. 2015.

Siamo atterrati a Cork e, dopo un breve giro turistico della città ci siamo trasferiti nell'isola di Fota, un resort dove ci sono tre bellissimo campi da golf di nove buche.

Inaugurato nel 1993, questo percorso è stato disegnato da Christy O'Connor Jr. e da Peter McEvoy. Successivamente nel 1998 il percorso è stato ridisegnato da Jeff Howes che aveva già lavorato su un progetto di Jack Nicklaus a Mont Jullet. È stato riaperto nel 1999 e misura 6334 metri, par 72.

Su due dei tre campi di nove buche, il Bevelly e Deerpark si sono svolti ben tre Irish Open e precisamente nel 2001, 2002, 2014, perciò, visto le gare che ha ospitato, è sicuramente un campo tutto da giocare e da gustare.

Dopo la prima giornata, trascorsa giocando su un campo stupendo, con paesaggi e scogliere mozzafiato protese sull'Oceano, l'Old Head Corse, il secondo giorno con un trasferimento brevissimo di soli 200 metri (comodissimo per i lions dormiglioni, giochiamo sul percorso del Deerpark.

Una Club House sontuosa e calda ci accoglie con una veranda che si affaccia sull'arrivo della buca 18 che, protetta da un piccolo lago, è veramente spettacolare. In segreteria troviamo un fornitissimo pro shop per la gioia di tutti: per fare acquisti o anche solo per curiosare tra i numerosi articoli in offerta.

Un grande puttinggreen separa la partenza della buca 1 dall'arrivo della buca 18.

Guardando il percorso dalla partenza della buca 1, si ha l'impressione di essere in un campo tra l'americano, con ampi farway, ed un italiano, caratterizzato da numerosi alberi e da un sottobosco ben curato, con poca acqua, se non nell'ultima buca, ma con molti bunker a proteggere il green. Insomma, in Irlanda, patria con la Scozia dei links, troviamo invece un magnifico parkland.

Comunque si prova subito la sensazione di giocare su un campo di "casa nostra" con l'eccezione dei green che a causa del vento sono durissimi e velocissimi. Ma qui viene il bello per i giocatori provetti perché green così belli difficilmente si trovano in Italia e sono divertentissimi.

Il nostro team composto da me, Lella, Attilio, Oreste, ha giocato su un campo molto curato anche nei dettagli. Soprattutto un percorso con ferway e green veramente all'altezza di tre Open.

Il sole, nuvole correnti ed un aria marzolina e primaverile ci hanno accompagnato per tutto il percorso costringendoci ad indossare maglioni ed antivento, ma così abbiamo gustato il vero clima irlandese repentinamente mutevole. Come potete facilmente immaginare abbiamo giocato un numero imprecisato di putt, ma questo ci ha divertito ed impegnato sia fisicamente che mentalmente per elaborare una strategia vincente. Molto impegnativa

è stata anche la ricerca dei Tee successivi alle buche già giocate, perché molto spesso le buche s'incrociano andando in direzione opposta al senso del giro, con diversi tee molto vicini tanto da confondere facilmente i giocatori.

Questo campo è comunque molto bello ed il percorso è curato in modo esemplare. Si potrebbe affermare che somiglia molto a campi nostrani come Biella, Conturbia, Milano, percorsi che non hanno nulla da invidiare al Deerpark sia come disegno che come contesto.

Al contrario gli altri due percorsi su cui hanno giocato l'Old Head Course e il Cork Cauntry Club sono unici e particolari, veramente strepitosi con buche difficilissime, green veloci e, soprattutto per l'Old Head, con panorami stupendi: scogliere imponenti a picco sul mare, come difficilmente se ne trovano.

Vorrei ringraziare, a nome di tutti i partecipanti, il nostro insuperabile Segretario Oreste che è stato encomiabile. Per lui più che una gita è stato un momento di ulteriore lavoro. Si è, infatti, prodigato per accontentare tutte le esigenze e per risolvere i contrattempi. Bravo Oreste!

Un ringraziamento anche al nostro Presidente Piero che, con grande entusiasmo e desiderio di accontentare i soci UILG, ci sta già spronando alla programmazione della gita per il prossimo anno.

Dunque, cari amici, arrivederci nel 2016!

Franco e Lella Macchi



Lella e Franco Macchi



Il secolare albero all'ingresso dei tre percorsi del Golf Fota Island

CORK GOLF CLUB

7 giugno 2015

L'ultimo giorno di permanenza in terra di Irlanda ci ha visti gareggiare sul Cork Golf Club, campo pubblico fondato nel 1888; già il fatto che fosse un campo pubblico aveva sollevato, prima della partenza, non poche curiosità e perplessità, risultate poi del tutto infondate.

Abbiamo invece trovato un bel percorso, vario, divertente, impegnativo nel modo giusto e soprattutto giocato in una giornata serena, completamente priva di vento e con una magnifica temperatura da tarda primavera.

Il confronto con il "dramma personale" vissuto all'Old Head il primo giorno nasce spontaneo. Là il vento soffiava con raffiche sino ad ottanta chilometri all'ora e le gocce di pioggia, arrivate a tarda sera, erano vere e proprie stelle di ghiaccio che trafiggevano le guance. Il tutto rendeva impossibile non solo il gioco ma addirittura, tra un colpo e l'altro, bisognava tenere fermi i carrelli a mano che tendevano a correre giù per le scarpate, veloci e dritti più delle palline.

Chi mi conosce e sa quanto prediliga giocare con l'assistenza del caddy può immaginare il mio stato d'animo quando mi hanno riferito che gli stessi non erano disponibili per accompagnarci nelle ultime partenze!

A proposito di carrelli, una annotazione curiosa: forse il vero, unico problema tecnico del Cork Golf Club è stato procurarseli; una volta adempiuto questo impegno e dopo un ottimo pranzo al ristorante del circolo a base di salmone, inaffiato dalla solita squisita Guinness, ci siamo presentati sul tee di partenza. Coppia mista con tanta voglia di stare insieme e divertirsi (nei limiti concessi da questo impareggiabile gioco) più che con la speranza di fare risultato.

Fin dall'inizio il campo mi ha riportato alla memoria quello di Sant'Anna a Lerca (Cogoleto), movimentato dal continuo alternarsi di buche da giocare in mezzo alla vegetazione più arida e buche di ampio respiro con fairwais piatti e lunghi.

Abbiamo incontrato difficoltà nell'individuare alcuni tees di partenza (buche 5 e 12) ed alcune bandiere le abbiamo confuse (per raggiungere quella della buca 14 siamo prima arrivati al green adiacente della 18 e poi siamo tornati sui nostri passi facendo qualche colpo in più per arrivare alla vera destinazione).

E lì avremmo dovuto capire che il bello doveva ancora venire. Le ultime quattro buche rappresentano, infatti, una storia a parte con muri di siepi cieche di fronte che ti spingono a superarle più per la curiosità di andare a vedere cosa c'è oltre che per giocare un bel colpo. Poi, una volta di là, la necessità di giocare la palla al green per farla correre in buca in un'orgia di pendenze inimmaginabili.

Non sto a tediarmi oltre ma concludo dicendo che questo vuole essere il breve racconto di una

bellissima giornata di golf trascorsa, nella mitica terra di Irlanda, in compagnia di tre splendidi compagni di gioco che, anziché arrabbiarsi ad ogni colpo sbagliato (e Dio solo sa quanti sono stati) hanno goduto al meglio delle bellezze e delle difficoltà del campo, della temperatura gradevole e della reciproca compagnia.

In sintesi quanto, almeno per me, rappresentano la UILG e, soprattutto, i suoi soci.

Roberto Barberis



Roberto Barberis



Club House del Golf cittadino di Corck



Ostacoli naturali al Golf di Corck



I colori dell'Irlanda



La via principale di Corck



Un po' di colore nelle vie di Corck



Due nuovi cantastorie a Corck, Lella Macchi e Marc Huyben

IN GIRO PER L'IRLANDA

Il paese degli arcobaleni

Atterriamo a Cork e, come ci aspettavamo, siamo subito avvolti da un vento atlantico molto freddo.

Ci accoglie bella scultura dell'atleta che rappresenta lo sport gaelico Hurling, tipo l'okey su prato che si gioca in squadre di 15 persone con pallina e mazza su un campo rettangolare, con porta a forma di H. Attraversiamo velocemente la città, seconda per ordine di grandezza in Irlanda, e osserviamo il corso del fiume Lee che la attraversa in due rami e con una serie di canali coperti. Ci colpisce subito il fenomeno dell'alta e bassa marea di cui, nel corso delle nostre gite, osserveremo continuamente l'alternanza nelle diverse ore della giornata. Riguardo al tempo abbiamo osservato i cambi repentini dal vento alla pioggia, a squarci di sole, pur riscontrando sempre temperature accettabili tra i 14° ed i 17° che i locali riferiscono essere anche d'inverno sempre sopra lo 0° grazie alla Corrente del Golfo.

Il giorno seguente abbiamo un programma allettante: il Tour del Kerry. Saliamo su un grosso autobus ma la nostra guida Svetlana Gorelova ci comunica che a causa dell'interruzione della strada dovremo cambiare destinazione. Nostro malgrado ci accordiamo per la visita di Killamey e per la visita di Cork al ritorno. Svetlana ci informa sulle origini dell'isola quando 10.000 anni fa era tutta coperta da foreste con alberi e cespugli giganteschi e impenetrabili e dove anche gli antenati dei cervi di dimensioni triplicate rispetto gli attuali sono andati scomparendo rimanendo impigliati con le corna nei rami. Successivamente, alla decomposizione vegetale in presenza dell'ambiente umido dovuto alle abbondanti piogge si è venuta a formare la Torba che rappresenta una ricchezza per cucinare, riscaldare e distillare whisky. Ancora oggi è raccolta dai contadini col badile a mano a partire dal 17 aprile di ogni anno.

La popolazione è di circa 6.400 milioni di abitanti di cui 1.500 nel Nord ma, nel mondo, ci sono 55 milioni di Irlandesi emigrati, che amano tornare a visitare il loro paese d'origine. L'Irlanda è il paese più giovane d'Europa e metà della popolazione ha meno di trent'anni.

Il celtico, antico Gaelico, è ancora parlato da una minoranza ed è insegnato nelle scuole. Svetlana ci fa osservare il colore variopinto delle porte delle case, colorate diversamente una dall'altra. Ci divertiamo ascoltando che il motivo è quello per cui i mariti ubriachi, la sera, potessero ritrovare la propria casa.

Il paesaggio intorno è straordinariamente dolce e silenzioso: stagni, laghetti e prati di erica si susseguono delimitati da muretti a "secco", unici segni lievi di attività umana.

Nel Parco di Killarney, rinomato per i querceti e gli animali in libertà, vediamo calessini trainati da cavalli e qualche branco di cervi. Osserviamo divertiti le mucche chiamate "Limousine" dalla caratteristica "frangetta" in mezzo agli occhi.

Chiediamo il significato d'origine dei cognomi che iniziano con Mac (Es. Mc Cartney) = figlio di o O' (ad esempio O'Brien) = nipote di....'

Torniamo intanto verso Cork e ci facciamo accompagnare all'English Market mercato coperto con selezione di prodotti biologici, conserve, pesci affumicati e dolci. Dopo un' successiva passeggiata nei negozi della città torniamo al Fota Island Resort e raggiungiamo gli amici golfisti.

Il giorno dopo, 6 giugno, si riparte ma il gruppo è molto più numeroso del previsto: mancano sul pulmino le poltrone per tutti e di nuovo c'è attesa per la loro sistemazione. Finalmente partiamo e traghettiamo il fiume Shannon da Tarbert a Killimer osservando le acque grigie e torbide sbattute dal freddo vento. Raggiungiamo le Cliffs of Moher, meravigliose scogliere poste a picco sull'Atlantico dove nidificano cormorani, pulcinelle di mare, gabbiani, gazze ecc. sono alte fino 200 metri. Raggiungiamo la Tower O'Brien's (foto del guardiano), saliamo sulle ripide scale a chiocciola e dalla sommità godiamo di una vista spettacolare. Siamo in vista delle Isole Aran nella Baia di Galway e attraversiamo la regione carsica del Burren dove l'acqua scorrendo in profondità ha creato grotte e cavità sotterranee. È la più estesa regione carsica e lo spettacolo offerto è lunare. Si procede verso Blarney Castle dove possiamo vedere la "Pietra dell'eloquenza", incastrata in un muro nel cammino di ronda. Abbiamo il tempo solo per una passeggiata nel bellissimo parco all'inglese. Si rientra al resort dove ci attende una buona e abbondante cena irlandese.

Il giorno 7 siamo rimasti in pochi per la gita in programma: Franco, Nives, Luisa ed io visitiamo la città di Kinsale. Attraversiamo un piccolo spazio giochi dove volentieri ci fermiamo ad ascoltare un musicista di canzoni gaeliche che, mentre suona, aziona giocattoli meccanici d'epoca e belle bambole vecchie. Raggiungiamo quindi il centro della città ed entriamo in un vecchio maniero che era stato anche una prigione ed ora è sede del Museo del vino. Osserviamo nella baia la bassa marea: le imbarcazioni sono tutte in secca. Intanto sopraggiunge una processione con la presenza numerosa della comunità locale, accompagnata dalle ferventi preghiere di tutti i partecipanti, grandi e piccoli. Il cattolicesimo qui è ancora intensamente praticato. Facciamo shopping e osserviamo da debita distanza la presenza di uno sciame d'insetti in piena via centrale.

L'ultima tappa è la città di Cobh il porto da cui partì Sirius, la prima nave a vapore, per compiere la traversata dell'Atlantico e ultimo porto che toccò il Titanic prima di affondare nel 1912. Visitiamo pure la Cattedrale cattolica della città in stile neogotico. Tutti abbiamo acquistato il famoso "Leprechaun", gnomo dal berretto verde con barba a punta, spesso ubriaco, che vive vicino a sorgenti e custodisce molte pignatte d'oro. È un portafortuna e si racconta che, per trovarlo, bisogna cercare l'inizio dell'arcobaleno e, in questo paese gli arcobaleni sono tantissimi. Infine torniamo in hotel. Concludendo devo dire



Elisa Lischetti



Ingresso del Fota Hotel, base della UILG



Una visione delle scogliere irlandesi

che il viaggio è stato bello e interessante e sarebbe piacevole ritornare in altra occasione perché storia, cultura e paesaggi incontaminati e... campi di golf, meritano un "arrivederci".

Elisa Lischetti

www.lionsgolfisti.it

Visita sempre il nostro sito dove trovi i resoconti delle gare, le classifiche, gli appuntamenti, le foto.



Il segretario Oreste Barbaglia, a lungo applaudito per la gestione della gita, Marc Huyben autore delle foto.



Old Head



Scogliere dell'Old Head



Il verdissimo fairway dell'Old Head



Paletti rossi all'Old Head, ma vietato cercare la palla



Club House del Fota Island



Panorama del Fota Golf

HOLE

8

GITA SOCIALE IN IRLANDA



Visione del percorso del Fota Island



Gruppo Femminile UILG all'Old Head



La caratteristica Club House del Fota Island



Golf di Corck, Silvano Malvezzi valuta come superare 150 metri di ostacolo d'acqua



Green a penisola della buca 18 al Fota.



A Corck molte buche costeggiano il fiume che subisce la bassa marea



Ostacoli naturali sul percorso di Corck



Drive di 332 m. di Seve Ballesterros a Corck nel 1983



Franco e Lella Macchi con i vincitori Claudio Basilico e Giovanni Micheli



Gruppo "legnanesi"



1° Coppia Senior, Maurizio Bani/ Pierfranco Caprioli



Ada, Mario e Gigliola Landini

CAMPIONATO ITALIANO DOPPIO

Golf Club Villa Carolina 21 giugno 2015

Il Campionato di doppio è una gara a cui i lions golfisti non vogliono rinunciare, anche se, molte volte, la ricerca del compagno è un po' laboriosa. Quest'anno una magnifica giornata di sole ha salutato i numerosi soci e i tanti amici che ritengono questa gara irrinunciabile.

Villa Carolina ha accolto tutti i giocatori con il verdissimo abbraccio dell'imponente viale di platani secolari, il cui enorme tronco testimonia di tempi lontani in cui mani amiche hanno pensato ai viandanti che sarebbero giunti molto, molto dopo, ed hanno voluto lasciare questo invito freschissimo al campo situato in un dolcissimo paesaggio di colline verdeggianti, in parte coltivate a vite in parte ad olivi, su cui si snoda il percorso progettato da Brian Silva. La gara si svolge con la consueta formula "4 palle", due giocatori lions. Si gioca stableford, ognuno con il proprio handicap ridotto del 75% e, qui, viene il bello perché i risultati non sono prevedibili e costituiscono sempre una sorpresa. Quest'anno lo staff del circolo ha fatto miracoli. Infatti un mese fa a causa dell'esondazione di un piccolo affluente del fiume Orba nell'autunno 2014, molte buche sono state interamente sommerse dall'acqua: la buca 18 era un lago da cui emergeva solamente la cima della bandierina centro green, altre come la buca uno aveva il green completamente divelto. Ma il Presidente Tacchino, il segretario Daglio e tutto lo staff non si sono scoraggiati e, al defluire della piena, si sono messi al lavoro ripristinando, quasi totalmente il percorso che tuttavia ha mostrato ancora qualche ferita.

Il tracciato ha la caratteristica di non evidenziare particolari difficoltà in quanto presenta pochi ostacoli d'acqua e le singole buche non sono troppo strette. Richiede tuttavia un particolare gioco tecnico sia per la lunghezza delle buche che favorisce i drive potenti, sia perché il rough ha l'erba molto folta e dura e, se la palla si trova infossata, richiede un colpo preciso, giocato con gran forza per uscire. La maggior difficoltà per chi è corto consiste nella distanza dei par che, per la maggior parte, sono di circa 400mt; non solo, i bunker sono spesso numerosi e posti a difesa del green e solo con un gioco preciso si riesce ad evitarli. Senza dubbio la buca più difficile è la 12 un par 3 di oltre 175 metri con tee-shot posto in alto, green nascosto e torrente che taglia diagonalmente la linea di tiro costeggiando il green bordato di piante che sembrano attirare le palline deviandole in acqua. Grazie a Giorgio Baracchini che ha saputo organizzare tutto al meglio: gara, putting green e ricca lotteria. Alla fine della gara quasi tutti, anche se provati dalla calura, si sono sfidati sul putting-green, gara finalizzata alla raccolta fondi da destinarsi ai Cani Guida di Limbiate

Al calar del sole, dopo un breve riposo, corroborato da un “nove buche gelato” sulla splendida terrazza della clubhouse, rinfrescata da una leggera brezza vespertina, la premiazione che si è svolta nel salone ottocentesco, ornato da candidi busti marmorei di femminile bellezza ottocentesca che invitano al confronto con quelli attuali.

La premiazione, magistralmente condotta dal simpatico ed efficientissimo direttore Amedeo Daglio, è stata aperta dalle parole di apprezzamento del Presidente Tacchino per l'attività della UILG, è poi intervenuto Piero Spaini che ha brevemente delineato gli scopi della associazione e i service in corso.

I vincitori sono per il Campionato Lordo la coppia Sandro Cremon/Paolo Lischetti e nel netto la coppia Giovanni Micheli/Claudio Basilico. Soddisfatti i due Campioni del Lordo che inseguivano il titolo da alcuni anni e finalmente sono arriva sul gradino più alto del podio. Grande felicità per la coppia vincitrice nel netto, una coppia nuova conosciutasi sui green della UILG e giunta alla vittoria al primo tentativo. Buone le prove della coppia piemontese Alessandro Bornengo e Luca Nota, seguiti dalla coppia di Valenza Franco Ferrari e Massimo Perachino, mentre vanno a premio ancora una volta i novaresi G. Luca Camanna e Piero Spaini. Seconda coppia nel Lordo Luigi Turba e Massimo Cerruti. Coppia Senior Uilg, Maurizio Bani Pierfranco Caprioli. Coppia mista Fiorella Turba Claudio Conti.

Al termine Giorgio Baracchini ha condotto una lotteria ricca di premi il cui ricavato è finalizzato al service nazionale Cani Guida di Limbiate.

La serata si è chiusa in gloria con un gustosissimo buffet a base di gorgonzola e prosecco, gentilmente offerti da Piero Spaini, che ha rifocillato e rasserenato tutti i partecipanti.

Ancora una volta una bellissima giornata di gioco, vissuta in amicizia e spirito agonistico.

Ada Landini

Le Classifiche

Categoria Lions

- 1° lordo Giampaolo Lischetti – Alesando Cremon p. 33
- 2° netto Giovanni Micheli -Claudio Basilico p. 42
- 2° lordo Luigi Turba - Massimo Cerruti p. 30
- 2° netto Alessandro Bornengo - Luca Nota p. 41
- 3° netto Franco Ferrari – Massimo Perachino p. 39
- 4° netto Piero Spaini – Gianluca Camanna p. 37

- 1° Senior Maurizio Bani- Pierfranco Caprioli p. 36

- 1° Mista Fiorella Turba – Claudio Conti p. 40

- 1° Senior Giuseppe Ochetti-Francesco Vagliani p. 41
- 1° Lady Anna Ferrando-Rosanna Piredda p. 31

- 1° Putting Green Massimo Cerruti p. 17
- 2° Putting Green Roberto Buzzo p. 18
- 3° Putting Green Gianfranco Montagner p. 19



L'organizzatore, da 20 anni, del Campionato. Giorgio Baracchini



Sergio Cozzi / Emilio Songa campioni nel 2014



Nuova coppia in cerca di successo, Antonio Benedini / Roberto Barberis



Roberto Buzzo, 2° nel puttinggreen



Massimo Cerruti, 1° nel puttinggreen



2ª coppia netto, Alessandro Bornengo e Luca Nota



I due presidenti: Giorgio Tacchino di Villa Carolina, Piero Spaini UILG



2ª coppia nel lordo: Luigi Turba/Massimo Cerruti



4ª coppia nel netto: G.Luca Camanna/Piero Spaini



I vincitori nel netto, Claudio Basilico/Giovanni Micheli



3ª coppia nel netto, Franco Ferrari/Massimo Perachino



Vincitori del titolo lordo, Alessandro Cremon/G.Paolo Lischetti

NOTIZIE IMPORTANTI

Hole in One per Trofeo Ladies.

Le Ladies iscritte al Trofeo Ladies, sia di diritto o in regola con il pagamento della quota prevista dal Consiglio Direttivo per l'anno in corso, possono aggiudicarsi un premio speciale se realizzano, nel corso del Lions Golf Trophy, una Hole in One. Il prezioso premio, donato alla UILG con generosità dal nostro socio di Valenza Pio Visconti, perito gemmologo di livello nazionale, consiste in una parure di brillanti per un totale di 0,25 ct. – F color. L'impresa sarà ricordata anche con targa in argento che riporterà data, luogo e buca nella quale è stata realizzata.

Convenzione Hotel Sheraton Roma e Golf Parco de Medici

Grazie all'intraprendenza di una nuova socia UILG di Roma, Sonia Chiarolanza, abbiamo concordato con l'Hotel Sheraton di Roma e con il Campo di Golf annesso, Parco de' Medici, una convenzione annuale per i soci UILG.

Ecco i dettagli:

Tariffe per persona.



(la nostra Socia Sonia Chiarolanza con il Direttore del Golf Parco de Medici Antonio Bernava)

Due notti in camera Superior + Buffet Breakfast + 1 green fee = euro 202,50 (219,00) in camera doppia o euro 256,50 (289,00) in camera doppia uso singola.

Tre notti in camera superior + buffet Breakfast + 2 green fee = euro 279, 45 (309,00) in camera doppia o euro 359,10 (422,00) in camera doppia uso singola.

Quattro notti in camera superior + buffet breakfast + tre green fee = 342,00 (394,00) in camera doppia o euro 453,60 (522,00) in camera doppia uso singola.

Tra parentesi i prezzi in alta stagione relativi ai mesi di: Aprile – Maggio – Giugno – Settembre - Ottobre.

Esclusa City tax eu 6,- persona notte.

Alla prenotazione citare la convenzione Lions Golfisti, valida sino al 31.12.2015.

La UILG all'EXPO 2015 di Milano

Come sapete il Lions International è presente all'EXPO

nei locali messi a disposizione delle varie Associazioni alla Cascina Triulza. Quando è stato il turno del Distretto 108 Ta 3 il nostro Consigliere Roberto Buzzo si è presentato con la maglietta UILG, distribuendo materiale illustrativo UILG e dando informazioni sulla nostra Associazione.

La UILG all'Autodromo di Monza in occasione della giornata delle Associazioni Sportive Onlus della Lombardia.

La UILG ha avuto a disposizione un gazebo al Raduno di propaganda delle Associazioni Sportive Onlus della Lombardia il 13 e 14 giugno nel piazzale antistante l'ingresso tribune dell'Autodromo di Monza. Abbiamo distribuito materiale illustrativo e calendari gara della UILG, grazie alla presenza del nostro Consigliere Maurizio Bò.

Anzianità ininterrotta UILG nel 2015.

Con il pagamento della quota di iscrizione 2015 sono state conseguite le seguenti anzianità:

Anni 25: GianCarlo Gori – G. Battista Lusardi

Anni 20: Silvano Cabella - Angelo Gaviani – Modesto Giberti – Luigi Mapelli Mozzi – Antonio Marzoli – Cesare Varalli – Pio Visconti.

Anni 15: Gianfranco Bononi - Enrico Davalli – Fabio Furlani – Angelo Maura – Franco Saporetta.

Complimenti ai Soci che hanno raggiunto i traguardi di anzianità e che riceveranno i relativi e ambiti "Distintivi d'oro" alla prima occasione di incontro.



(Il Consigliere UILG Roberto Buzzo, con maglietta sociale UILG, nello spazio Lions all'EXPO)

Appuntamenti di settembre – ottobre – novembre 2015**Campionato Toscano – Golf Club Castelfalfi – sabato 5 settembre.**

Con la spedizione del materiale relativo al Campionato Italiano riceverete anche la locandina di invito al Campionato Toscano.

È la prima volta che la UILG calca il percorso di Castelfalfi, ritenuto uno dei più difficili percorsi italiani, tanto che il vostro HCP verrà aumentato di un buon numero di colpi. Il campo è inserito nelle splendide vallate toscane alla cui sommità c'è un antico borgo dove si trovano sia il Ristorante "Il Rosmarino" sia l'Hotel "La tabaccaia". L'ingresso del golf è un chilometro a valle del Borgo. Il percorso, con spettacolari buche, ha una certa pendenza per cui è consigliabile usare i cart, che sono molti e dovrebbero accontentare tutti. Comunque è meglio prenotarli al più presto. La sera precedente la gara il Delegato Marc Huyben ha organizzato una cena toscana al Ristorante "Il Rosmarino".

L'Albergo convenzionato, Palazzo Mannaioni, è a Montaione, a un quarto d'ora dal Golf. Pratica prezzi speciali per la UILG grazie all'intervento del ns. socio Carlo Ciabatti, consulente legale della struttura.

Campionato Veneto – Chervò Golf e Resort – domenica 20 settembre.

Il Trophy termina su un percorso nuovo e mai visitato dalla UILG. Un percorso comodo, pianeggiante e piacevole. La locandina di invito è stata inserita nella busta del Campionato Italiano. Sabato sera abbiamo organizzato una cena sociale in Club House, votata qualche anno or sono come miglior Club House italiana, e, visto che sarà l'ultima occasione d'incontro prima del Campionato Italiano, Vi prego di partecipare numerosi. Domenica sera conosceremo il nome del nuovo vincitore del Trophy 2015, la nuova "Giacca Blu" e sapremo anche chi sarà la nuova "Giacca Rossa". Un buffet "pizza party" e lo champagne offerto da Jeroboam concluderanno la giornata.

26° Campionato Italiano – Golf Club Degli Alberoni – Venezia – 8.9.10 ottobre 2015

Al ricevimento di queste News dovrete aver ricevuto tutta la documentazione sul Campionato Italiano, peraltro già anticipata a metà Luglio sul nostro Sito Web.

La formula è la solita, primo giorno prova campo (facoltativa), e poi 36 buche medal. Per famigliari, amici e soci del Circolo 18 buche stb. Sabato 10 ottobre.

Venerdì sera 9 ottobre cena di gala con premiazioni dell'anno a bordo della motonave Doge che ci farà "galleggiare" in laguna con la bellezza di Venezia ed i nostri sogni.

Lo slittamento al Week End successivo a quello inizialmente previsto, darà modo a tutti di trovare disponibilità alberghiera ad ogni livello.

Il percorso Degli Alberoni è comodo e totalmente piatto. Il Circolo possiede un numero limitato di cart che verranno gestiti dalla UILG in base alle effettive esigenze dei soci richiedenti (motivi di salute, ect).

Avevamo raccomandato di procedere all'iscrizione il più velocemente possibile.

Incontro Lions – Rotary – Golf Club Albenza – Bergamo – giovedì 22.10.2015

È la 16° sfida tra le due Associazioni, la UILG risulta vincitrice 13 volte in virtù della massiccia presenza dei suoi giocatori che ci permette di scegliere i migliori risultati su un ampio parterre. Vogliamo continuare nella tradizione: la vittoria, per questo conto sulla presenza di ognuno di voi, il contributo di tutti è l'arma per continuare a portare il Challenge nella bacheca UILG.

Pallinata di Natale – Gardagolf – venerdì 21 novembre 2015

Sarà l'ultimo appuntamento dell'anno, l'occasione per salutarci e farci gli auguri di Buon Natale e di Buon Anno nuovo. Una cena servita subito dopo la gara ed una coinvolgente lotteria benefica concluderanno la giornata che è ormai un classico del nostro calendario.



CLASSIFICHE LIONS GOLF TROPHY 2015

Classifica Lions Golf Trophy 2015 e Ladies – dopo la 6° gara.

Lions Golf Trophy 2015

1.	Marc Huyben	p. 166
2.	Moreno Trisorio	p. 163
3.	Franco Schileo	p. 160
4.	Gianni Trampini	p. 155
5.	Alfredo Galli	p. 154
6.	Gennaro Berardono	p. 149
7.	Giovanni Micheli	p. 148
8.	Piero Spaini	p. 146
9.	Luciano Bevilacqua	p. 146
10.	Riccardo Caldarella	p. 146
11.	Giovanni Luoni	p. 140
12.	GianLuca Camanna	p. 134
13.	Claudio Basilico	p. 133
14.	Rossella Carli	p. 131
15.	Roland Gantes	p. 123
16.	Luigi Riganti	p. 123
17.	G.Paolo Lischetti	p. 122
18.	Enrico Nicotera	p. 117
19.	Daniele Scoccia	p. 116
20.	Claudio Rovere	p. 115

Trofeo Ladies 2015

1.	Maria Giulia Cataldo	p. 146
2.	Elena Ferroni	p. 123
3.	Daniela Schileo	p. 133
4.	Rossella Carli	p. 131
5.	Nadia Veroli	p. 112
6.	Nency Venuti	p. 34
7.	Francesca Polacci	p. 34
8.	Gabriella Guarducci	p. 31
9.	Gabriella Gallazzi	p. 29
10.	Gabriella Segna	p. 28

Lions
golf Trophy
2015

Ricordiamo che partecipano al Trofeo Ladies le socie di un Lions Club che sono iscritte alla UILG o le familiari ed amiche di soci UILG purchè abbiano versato la quota di iscrizione prevista dal Consiglio Direttivo per l'anno in corso. (preghiamo le giocatrici di controllare se sono in regola con l'iscrizione).



LIONS GOLF TROPHY 2015

1	17 Gennaio - sabato Campionato Ligure (Circolo Golf degli Ulivi - Sanremo)
2	28 Marzo - sabato Campionato Centro Sud (Olgiata Golf Club - Roma) NUOVO!
3	11 Aprile - sabato Campionato Piemonte Valle d'Aosta (Golf Club Cherasco)
4	16 Maggio - sabato Campionato Emilia Romagna (Golf Club Bologna) NUOVO!
5	4 Luglio - sabato Campionato Trentino Alto Adige (Dolomiti Golf Club - Sarnonico)
6	18 Luglio - sabato Campionato Lombardo (Barlassina Country Club) NUOVO!
7	19 Luglio - sabato Campionato Toscano (Golf Castelfalfi) NUOVO!
8	20 Settembre - domenica Campionato Veneto (Golf San Vigilio - Chervò) NUOVO!

CAMPIONATI ITALIANI

*	28 Febbraio - sabato Campionato Italiano di Pitch&Putt (Golf Marigola - Lerici)
*	21 Giugno - domenica Campionato Italiano di doppio (Villa Carolina)
*	2/3 Ottobre - venerdì e sabato Campionato Italiano Individuale (Circolo Golf Venezia)

ALTRI INCONTRI IMPORTANTI

*	4/8 Giugno - gita sociale Contea di Cork - Irlanda
*	22 Ottobre - giovedì - Golf Club Bergamo L'Albenza Incontro Lions - Rotary
*	21 Novembre - venerdì - Gardagolf Country Club - Soiano del Lago (BS) Pallinata di Natale

www.lionsgolfisti.it

Insieme con il sorriso, per un Golf di solidarietà

INFORMAZIONI:

- Prenotazioni Gare direttamente alle Segreterie dei singoli Golf Club
- Per iscrizioni e informazioni sulla U.I.L.G. e sulla attività

rivolgersi al Segretario Oreste Barbaglia
Viale Lombardia, 82 - 20027 Rescaldina
Tel. 0331.577707 - Fax 0331.468798
E-mail: oreste@studiobarbaglia.it

COMITATO DI REDAZIONE:

Piero Spaini - Ada Landini - Maurizio Audone - Oreste Barbaglia - Luigi Riganti - Paolo Diosi

CORRISPONDENZA A:

Piero Spaini - C.so Cavallotti, 20
28100 Novara
E-mail: unionelionsgolfisti@virgilio.it

SOSTENITORI 2015



DIVISIONE SAI BORGHI & SPAINI AGENZIA DI NOVARA





ARVAL ARGENTI VALENZA




www.golfstvigilseis.it www.hotelturm.it

ADVERTEASER
Consulenza, Creatività, Tecnologia per il Marketing e la comunicazione d'Impresa

IL TROPHY 2015 È A SOSTEGNO DI



COMETA
E-mail: associazionecometa@tin.it
www.puntocometa.it



www.bambinicardiopatici.it

QUESTO FOGLIO È RISERVATO AI SOCI DELL'UNIONE LIONS GOLFISTI